



**Bilancio**  
*consolidato*



1999-2024

25

anni di  
sostenibilità  
*integrale*



**Bilancio**  
*consolidato*

# Indice

<b>1</b>	<b>● Relazione sulla Gestione</b>	<b>5</b>
	<i>Composizione del Gruppo Bancario</i>	6
	<i>Partecipazioni consolidate secondo il metodo integrale</i>	6
	<i>Contesto economico generale</i>	6
	<i>Panoramica delle attività del gruppo</i>	7
	Etica Sgr S.p.A.	7
	CreSud S.p.A.	9
	<i>La dinamica della raccolta e degli impieghi</i>	11
	Dinamica della raccolta diretta	11
	Dinamica della raccolta indiretta	11
	Dinamica degli impieghi	12
	<i>Risorse umane</i>	12
	<i>Analisi del conto economico</i>	13
	Formazione dei margini reddituali	13
	<i>Patrimonio e adeguatezza patrimoniale</i>	15
	<i>Raccordo tra il Bilancio della Capogruppo e il Bilancio Consolidato</i>	16
	<i>Quadro di sintesi dei risultati</i>	17
	<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione</i>	19
	Etica Sgr S.p.A.	19
	CreSud S.p.A.	19

<b>2</b>	<b>• Schemi contabili</b>	<b>21</b>
	<i>Stato Patrimoniale consolidato</i>	<i>22</i>
	<i>Conto Economico consolidato</i>	<i>24</i>
	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023</i>	<i>25</i>
	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022</i>	<i>26</i>
	<i>Prospetto della redditività consolidata complessiva</i>	<i>27</i>
	<i>Rendiconto finanziario metodo indiretto</i>	<i>28</i>
	<i>Riconciliazione</i>	<i>29</i>
<b>3</b>	<b>• Nota integrativa</b>	<b>31</b>
<b>4</b>	<b>• Allegati</b>	<b>143</b>
<b>5</b>	<b>• Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>147</b>
<b>6</b>	<b>• Relazione della Società di Revisione</b>	<b>151</b>



# Relazione *sulla gestione*



# Composizione del Gruppo Bancario

Il Gruppo Bancario Banca Popolare Etica risulta così composto:

- **Capogruppo:**

Banca Popolare Etica scpa - Padova

- **Società del Gruppo:**

Etica Sgr S.p.A. - Milano

CreSud S.p.A. - Milano

## Partecipazioni consolidate secondo il *metodo integrale*

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Etica Sgr S.p.A.	Milano	4.500.000 €	51,47%
CreSud S.p.A.	Milano	600.000 €	93,00%

## Contesto *Economico* Generale

Per un approfondimento sul contesto economico generale si rimanda alla sezione “Analisi del contesto” all'interno

della Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

# Panoramica delle attività del Gruppo

Di seguito una panoramica delle principali attività del 2023 attinenti alle società del Gruppo.

Per un approfondimento sulle attività di Banca Etica si faccia riferimento alla Relazione degli Amministratori sulla gestione della Capogruppo.

## Etica Sgr S.p.A.

### Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

Anche l'esercizio 2023 è stato un anno poco tranquillo per gli investitori, con ripercussioni notevoli anche dal punto di vista sociale e ambientale a livello globale. Dopo un 2022 all'insegna di incertezza e volatilità, il 2023 è stato l'anno della cosiddetta "policrisi", dominato dalla coesione di diversi fattori critici, quali le conseguenze dell'emergenza sanitaria e della guerra in Ucraina, gli impatti sempre più evidenti della crisi climatica, la carenza delle materie prime e l'aumento dei costi dell'energia e l'inflazione, che hanno creato molte turbolenze e acuito la situazione già difficile ereditata dall'anno precedente.

Il settore del risparmio gestito, più in generale, ma nello specifico il segmento dei fondi socialmente responsabili, in Italia come a livello internazionale, ha registrato importanti deflussi per la prima volta, dopo anni di crescita e appetibilità incontrastate. Analizzando i dati di Morningstar e guardando ai singoli contesti di Europa e Stati Uniti, le regioni in cui le strategie che promuovono caratteristiche sostenibili sono maggiormente diffuse, le situazioni specifiche differiscono ma si evidenziano dei fattori comuni di incertezza. Se, infatti, le implicazioni dell'attuazione della normativa di riferimento (SFDR) hanno impattato l'Europa, generando un'ondata di riclassificazioni dei prodotti a seguito degli interventi chiarificatori delle autorità di vigilanza, oltre oceano, dove si sono registrati i deflussi più significativi, i fondi ESG hanno subito pesanti critiche e divieti, soprattutto negli Stati guidati da esponenti politici appartenenti agli ambienti più conservatori. A raffreddare la domanda in entrambi i mercati, invece, ci hanno pensato il difficile e generale contesto macroeconomico, i rendimenti mediocri e le persistenti preoccupazioni di greenwashing rispetto ai prodotti a seguito del crescente monitoraggio pubblico dei sustainability claim.

Negli ultimi mesi dell'anno, però, in controtendenza ai trimestri precedenti, si è assistito a segnali di ripresa che, complice il recupero dei mercati, hanno permesso di chiudere in positivo, con un patrimonio globale aumentato dell'8% nell'ultimo trimestre, raggiungendo i 3.000 miliardi di dollari a fine dicembre. E non cala la domanda di fondi, tanto

che nel quarto trimestre sono stati lanciati oltre 120 nuovi fondi sostenibili a livello globale. Anche in Italia, come testimoniano le performance della Società, nonostante il miglioramento nella parte finale dell'anno, il bilancio è pesante in termini di raccolta netta, a seguito della virata verso un approccio agli investimenti guidato dalla cautela e dalla prudenza, che ha privilegiato titoli di Stato e altri strumenti obbligazionari.

Etica Sgr chiude il 2023 con una raccolta negativa di 87,44 milioni di euro e un patrimonio in gestione di 7,4 miliardi di euro, in crescita del 6% rispetto al dato di fine 2022.

L'esercizio 2023 si chiude con un utile lordo pari a 12.049.989 euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente ma superiore alle previsioni di budget.

Se i numeri dei rendiconti sono chiaramente fonte di preoccupazione, le ultime indagini di mercato restituiscono segnali incoraggianti sulle convinzioni e preferenze dei risparmiatori, pur confermando le apprensioni degli investitori. L'annuale ricerca promossa dal Forum per la finanza sostenibile, in collaborazione con Doxa, sulle abitudini e sui comportamenti di risparmio e investimento in Italia conferma la frenata verso gli investimenti sostenibili a causa dell'attuale contesto economico e dei timori a esso legati. Gli intervistati riconoscono l'importanza di comportamenti virtuosi in quest'ambito, anche se nell'attuale contesto inflazionistico evidenziano difficoltà nell'attuarli: le persone hanno più paura a rischiare, anche rispetto alle proprie scelte finanziarie, prediligendo un orizzonte temporale di medio-breve periodo. Coloro che ritengono i temi ambientali, sociali e di governance molto rilevanti nelle scelte di investimento si attestano al 24% (quota in lieve calo rispetto al 28% registrato nel 2022).

La sfera ambientale si conferma quella predominante: è infatti il primo aspetto correlato agli investimenti sostenibili, seppur in calo rispetto al 2022 (si passa infatti dal 50% al 43% delle citazioni), a vantaggio degli aspetti finanziari.

Nella scelta degli investimenti sostenibili, l'accesso a informazioni chiare, dettagliate e trasparenti sugli ambiti di investimento e sulle caratteristiche dei prodotti proposti è uno degli aspetti prioritari. Inoltre, il 51% giudica ancora carente la copertura mediatica, in linea con i dati del 2022.

Se dai risparmiatori retail ci si sposta al comparto istituzionale, dall'indagine "Finanza SRI e integrazione dei criteri ESG" a cura del Centro Studi e Ricerche di Itinerari Previdenziali, realizzata con il supporto di Etica Sgr, a cui hanno partecipato 123 investitori italiani che rappresentano l'86,5% del totale del patrimonio gestito da enti previdenziali e fondazionali, emerge un vero "slancio" verso la sostenibilità, una propensione verso un approccio consapevole e responsabile, trainata dalla "pressione" del regolatore europeo ma anche dai benefici che sono stati riscontrati: una più efficace gestione del

rischio, il miglioramento della reputazione e di performance e rendimenti. A questo proposito l'Esma ha messo a confronto i rendimenti annuali di due indici che investono utilizzando strategie sostenibili, ossia l'Euro Stoxx Esg Leaders 50 (strategia best-in-class) e lo Stoxx Europe Sustainability ex Agtafa (positive screening e strategia di esclusione), rispetto allo Stoxx Europe 600. I risultati, pubblicati in un report sui rischi a fine gennaio 2024, certificano che nel 2023 entrambi gli indici hanno fatto meglio del mercato tradizionale. Crescono, pertanto, le evidenze scientifiche che rafforzano la solidità della finanza etica anche in risposta alle difficoltà del contesto attuale, ma in ottica di trasparenza si evidenziano anche le debolezze che devono essere rafforzate. Nonostante le recenti normative europee volte a migliorare la trasparenza e la quantità delle informazioni disponibili, permangono ancora molte sfide aperte, tra cui la scarsità dei dati, che quando presenti non sono standardizzati, la difficoltà nella comprensione dell'importanza dei temi ESG e i problemi di etichettatura e rating. Inoltre, il greenwashing rappresenta un rischio reale per la credibilità del mercato nel suo complesso e mina la fiducia che i partecipanti (aziende, investitori e consumatori) ripongono in esso.

La qualità dell'informazione e le scarse conoscenze finanziarie continuano, tuttavia, ad essere fattori cruciali nelle scelte di investimento, necessitando del supporto di un consulente a cui affidarsi. L'aggiornamento del quarto rapporto Assogestioni-Censis ha messo in luce ancora una volta il legame ambivalente che sussiste fra italiani e risparmio. Per la metà del campione intervistato, rappresentante tutte le generazioni, la gestione del risparmio e degli investimenti genera angoscia e preoccupazione. In un momento di grande complessità come quello attuale, a cavallo tra crisi, guerre e cambiamenti strutturali nella società, lo scarso livello di alfabetizzazione finanziaria non può che costituire, inoltre, un moltiplicatore d'incertezza. In risposta a questi dati, da cui si evince la difficoltà dei risparmiatori italiani nel padroneggiare la conoscenza finanziaria che non sembra attenuarsi, Etica Sgr ha deciso di incrementare il proprio sforzo dedicando al tema una sezione del sito, in cui si possono trovare ricerche, approfondimenti e contributi video con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'educazione finanziaria, che assume una dimensione non solo personale e familiare: risparmiatori adeguatamente informati possono compiere scelte più consapevoli, in grado di ripercuotersi positivamente sul benessere collettivo e migliorando lo stato di salute dell'economia del Paese.

Oltre a questo nuovo importante progetto di educazione, nel corso del 2023 Etica Sgr ha partecipato a manifestazioni pubbliche, intervenendo durante lezioni universitarie o rilasciando interviste sulle opportunità di coniugare rendimenti e impatti positivi, arrivando a quasi 90 ore di formazione e testimonianze erogate. In questi momenti i rappresentanti della Società illustrano da vicino cosa vuol dire fare finanza etica: non solo il lavoro di valutazione della sostenibilità degli emittenti ma anche le attività di stewardship, che portano la Sgr a sollecitare imprese e investitori verso comportamenti sempre più virtuosi. Nel 2023 le azioni realizzate hanno riguardato tutti e tre gli ambiti ESG: nello specifico 167 iniziative di dialogo e 70 votazioni in Assemblea. La scelta degli ambiti di intervento è stata definita anche grazie alle preferenze dei clienti: da tempo

la Società rifletteva sull'importanza di un coinvolgimento diretto e aveva inserito lo studio delle modalità più efficaci all'interno del Piano Strategico 2021-2024. Per la prima volta, e presumibilmente tra i precursori in Italia, Etica Sgr ha chiesto ai propri clienti quali fossero i temi di loro predilezione nelle attività di engagement con le imprese: sono arrivate oltre 1.600 risposte che hanno restituito le preferenze del campione rispondente sui temi dei diritti umani, cambiamenti climatici e biodiversità e gestione delle risorse naturali. Visto il successo ottenuto, l'iniziativa è stata già ripetuta nei primi mesi del 2024 con l'auspicio di renderla una ricorrenza annuale, tra i tanti strumenti di dialogo con i propri stakeholder. Durante l'anno, oltre agli interventi a favore della trasparenza fiscale, rispetto dei diritti umani nella catena di approvvigionamento e salari dignitosi, Etica Sgr ha proseguito il proprio impegno nell'inserire i temi della protezione della biodiversità nelle agende degli investitori. Mentre il cambiamento climatico è un tema sempre più rilevante nei piani strategici delle imprese, il tema della perdita di biodiversità non sembra ancora esserlo. Etica Sgr era l'unica società italiana nel 2020 tra i 26 firmatari dell'impegno per la biodiversità da parte del mondo della finanza (Finance for Biodiversity Pledge) e nel 2023, insieme ad altre 35 istituzioni finanziarie, ha sottoscritto un Investor Statement rivolto all'Autorità Internazionale dei Fondali Marini (ISA) in cui si esortano i governi a proteggere gli oceani e a non procedere con l'estrazione in acque profonde fino a quando i rischi non saranno stati compresi a fondo, per evitare l'impatto irreversibile che l'estrazione mineraria potrebbe avere su delicati e sensibili ecosistemi oceanici. A dimostrazione dell'urgenza, anche su questo fronte, il Parlamento europeo ha approvato la Nature Restoration Law, una legge che prevede di tutelare entro il 2030 il 20% della superficie terrestre e marina dell'Unione Europea, in modo da impedirne lo sfruttamento commerciale.

Inoltre, World Economic Forum, nel suo annuale report sui rischi, inserisce la perdita di biodiversità e il collasso degli ecosistemi tra i dieci maggiori pericoli che si ritiene di dover affrontare nel prossimo decennio, insieme agli eventi meteorologici estremi, carenza di risorse naturali e all'inquinamento.

I risultati ottenuti nell'anno attraverso il dialogo con il management e il voto nelle assemblee delle società in cui investono i fondi di Etica Sgr verranno descritti nel Report di Impatto e nel Report sul cambiamento climatico con cui ogni anno Etica Sgr si impegna a rendicontare gli impatti ESG dei propri investimenti, andando a integrare il processo di analisi e selezione degli emittenti della metodologia ESG EticApproach®. Anche nel 2023, con l'aiuto del Comitato Etico, i cui membri sono stati rinnovati a fine anno, gli Universi Investibili delle due Linee del Sistema Etica, Valori e Futuri Responsabili sono stati aggiornati, in virtù di un processo di miglioramento continuo per la necessità di parametri più precisi per la valutazione della sostenibilità degli emittenti. Tra i diversi risultati positivi raggiunti si segnala il netto calo nell'intensità di carbonio dei fondi della Linea Valori Responsabili, diminuita dal 2021 a giugno 2023 del 45,53% grazie agli interventi metodologici effettuati nel 2021 e nel 2022 e alla performance positiva delle società selezionate in precedenza per gli investimenti.

Anche nel 2023 la scena internazionale è stata contraddistinta dalle violenze e atrocità dei conflitti bellici, in un susseguirsi di vecchie e nuove contrapposizioni con impatti sociali spaventosi. Oltre al numero di vittime, si registra una crescita delle spese militari che hanno raggiunto livelli storici, togliendo risorse preziose ad altri ambiti che garantirebbero effetti migliori sulla crescita e sull'occupazione, quali istruzione, sanità e protezione ambientale. Per Etica Sgr disarmare è un tema identitario e, sulla scia delle attività messe in campo nel 2022, ha continuato a lavorare nel dialogo con lo Stato italiano, in qualità di investitore in titoli di debito pubblico italiano e nell'interesse dei clienti dei fondi, per promuovere il disinvestimento dai produttori di armi nucleari e ha presentato insieme a ICAN, nella seconda conferenza delle parti del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari (TPNW), tenutasi a New York, una nuova dichiarazione che, rispetto alla precedente, ha aumentato il numero delle indicazioni per gli Stati e inserito un impegno esplicito al disinvestimento per i firmatari.

Oltre al già citato progetto di democrazia partecipativa che ha coinvolto i clienti, Etica Sgr ha proseguito il lavoro sui progetti che caratterizzano il Piano Strategico in vigore. Ha rafforzato la propria presenza al di fuori dei confini italiani, soprattutto in Spagna, sia curando la relazione con i distributori degli Etica Funds sia partecipando, anche in presenza, a diversi eventi rivolti alla clientela istituzionale. Inoltre, è continuato lo sviluppo del progetto "data management practices evolution" per il miglioramento dell'automazione e digitalizzazione della struttura interna dei dati.

La continua evoluzione del contesto normativo europeo relativo agli investimenti sostenibili è la prova della vitalità e dell'importanza della finanza etica nell'attuale panorama economico. Etica Sgr ha lavorato alle richieste informative specifiche della Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), pubblicando i valori degli indicatori di impatto negativo selezionati tra quelli obbligatori e facoltativi previsti con cui dimostrare le strategie di sostenibilità dei propri investimenti. Inoltre, anche per effetto delle sollecitazioni che arrivano sia dal mercato sia dal legislatore europeo che spinge verso un miglioramento dei dati comunicati dalle imprese sui rischi di sostenibilità e relativi all'impatto che producono sulle persone e sull'ambiente, il Gruppo Banca Etica ha costituito una "Cabina di regia" con l'obiettivo di presidiare il coordinamento delle tematiche climatiche e ambientali, rafforzando le sinergie tra le varie realtà e il posizionamento strategico.

Si chiude per Etica Sgr un esercizio segnato da incertezze e affanni ma i numerosi riconoscimenti ottenuti ci danno la motivazione a proseguire con convinzione il percorso e l'approccio responsabile che da sempre contraddistingue la Società. Ne citiamo due che rappresentano una novità. Etica Sgr si è classificata al primo posto agli ESG Awards 2023 nella categoria "SGR Italiane". Il riconoscimento è stato assegnato durante il Salone SRI e si basa sulle analisi elaborate dalla società editoriale di ricerca ET.Group, che attraverso il progetto ESG.IAMA (Esg Identity Asset Manager Assessment), mira ad indagare il livello di sostenibilità della casa di gestione sia dal punto di vista

della governance aziendale sia in riferimento alla gestione dei prodotti. Infine, nell'ambito della 25ª edizione del Premio Alto Rendimento, assegnato da Il Sole 24Ore, Etica Sgr si aggiudica il premio come Miglior Gestore ESG nella categoria Fondi Italiani "Small" per l'eccellenza nella gestione sostenibile dei propri fondi.

## CreSud S.p.A.

### Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

L'esercizio 2023 risulta in linea con gli obiettivi del Piano Operativo e con il programma inerente alle attività internazionali della Capogruppo.

In particolare, il risultato economico ha rispettato l'obiettivo previsto, gli impieghi si sono mantenuti a circa 9 milioni di euro, rivolti principalmente al consolidamento degli impieghi con clienti storici e strategici in America Latina e Pacifico.

È continuata l'attività di promozione e partecipazione a progetti anche in collaborazione con ONG socie, ed alle reti e partenariati sviluppati dalla Capogruppo nel corso di questi ultimi anni in Africa e in America Latina.

In particolare, nel mese di luglio, il Gruppo Banca Etica (CreSud e Ufficio Sviluppo Internazionale) ha ricevuto l'approvazione da parte della Commissione Europea del progetto SAFE (Sustainable Access to Finance for Entrepreneurship) il più grande programma a guida italiana nei Balcani. L'obiettivo di SAFE, che ha durata quinquennale, è quello di contribuire in modo sostanziale alla promozione dell'inclusione finanziaria nei Balcani Occidentali (Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Kosovo, Nord Macedonia, Albania) favorendo l'accesso ai finanziamenti per le microimprese locali, con particolare attenzione alle imprese sociali.

Nel corso del 2023 le MFI (Microfinance Institutions) del nostro portafoglio, che possiamo considerare rappresentative del settore più ampio della microfinanza nel mondo, hanno proseguito nel processo di adeguamento dei bilanci alle mutate condizioni di contesto, a seguito della pandemia e al susseguente periodo di inflazione/tassi di interesse elevati, grazie a politiche attive di riorganizzazione e monitoraggio della qualità del credito in essere e in fase di erogazione.

L'impatto combinato di post-covid, inflazione e tassi di interesse elevati continua a farsi sentire sulle MFI nostre clienti, che servono in particolare il settore informale, particolarmente colpito (specialmente, servizi alla persona, piccolo commercio, trasporti), e che rappresenta la gran parte dei microimprenditori. Si confermano le tendenze dell'anno precedente, con evoluzione più lenta di quanto previamente ipotizzato. Le autorità governative hanno progressivamente eliminato gli strumenti a supporto del settore ma le MFI hanno comunque mantenuto un buon ritmo di erogazioni; il rischio di portafoglio in generale si

mantiene più elevato dello storico pre-pandemia, riflesso questo di problemi più generali nelle economie dei Paesi in cui operiamo. La patrimonializzazione delle MFI è in miglioramento, e CreSud ha contribuito a tal fine con un aumento dell'ammontare di prestito subordinato a favore di Bancodesarrollo in Ecuador, in parallelo con l'investimento nel capitale di Bancodesarrollo da parte di Banca Etica. È in previsione anche un migliore appoggio a Caurie Microfinance in Senegal, con la possibile conversione di una parte del prestito senior esistente in subordinato.

In questo "ambiente" piuttosto complicato, i fondi specializzati in microfinanza (MIVs) hanno mantenuto un buon ritmo di crescita, continuando a fornire risorse al settore, anche laddove i mercati locali evidenziavano tensioni sul lato della raccolta. L'offerta dei MIVs, in termini di ammontare dei ticket (vicino ai 3 milioni di USD) e tassi di interesse (poco sopra il 7% in USD, anche in un contesto di tassi di interesse crescenti), ha mostrato di poter continuare a sostenere il settore in modo significativo. In un contesto di minore appetito al rischio degli investitori (flussi netti negativi alle economie emergenti) e minore attivismo delle autorità, i MIVs continuano a rappresentare un importante fattore di stabilizzazione dei mercati finanziari locali.

Anche CreSud ha continuato a sostenere i propri clienti, mantenendo i ritmi normali di pagamento ed erogazioni: ad esempio Espoir in Ecuador e SPBD nel Pacifico.

Come detto, in questo contesto turbolento, iniziato con il COVID ed aggravato dai fatti descritti, le MFI del portafoglio di CreSud hanno generalmente migliorato gli indicatori, pur ancora inferiori allo storico.

Le MFI del portafoglio continuano a mostrare elevata capacità di adattamento alle condizioni più avverse (naturali,

politiche, economiche), attuando nel breve periodo politiche commerciali piuttosto conservative e dirette al rafforzamento degli indicatori più che all'espansione.

Occorre segnalare la crisi valutaria che sta continuando in Bolivia e che non appare di semplice e veloce soluzione. La situazione ha indotto due nostre partners, Idepro e Sartawi, a concordare un accordo di fusione in modo da poter raggiungere i volumi necessari per poter affrontare in maniera più efficace, tanto la crisi in corso, quanto i percorsi di riorganizzazione già avviati in questi ultimi due anni da entrambe le organizzazioni. In altro contesto, la situazione in Ecuador, preoccupante per ciò che riguarda l'ordine pubblico e che sta generando non poco malessere per la popolazione locale e per le operazioni delle MFI, non ha dato luogo a preoccupazioni, con tutti i pagamenti regolari.

Resta comunque fondamentale seguire da vicino i clienti esistenti e le condizioni del settore, anche aumentando le missioni in loco, per poter mantenere un'adeguata conoscenza dello stato delle MFI e dei nostri investimenti, oltreché per le prossime erogazioni, vista la continua evoluzione della situazione economica complessiva tanto a livello mondiale quanto a livello di ogni singolo Paese ove siamo chiamati ad operare.

Per il prossimo futuro, continuerà la ricerca di nuovi partner e nuovi Paesi che siano affidabili sia dal punto di vista economico/finanziario che sociale, oltreché mantenere gli attuali clienti. A questo proposito CreSud ha partecipato al Redcamif, la Conferencia Centroamericana y del Caribe de Microfinanzas, ad Antigua in Guatemala. L'appuntamento è la più grande manifestazione regionale di settore per le istituzioni di microfinanza e gli investitori sociali di tutto il Mondo. Inoltre, ha presenziato anche alla SAM, la Settimana Africana della Microfinanza in Togo e alla Settimana Europea della Microfinanza in Lussemburgo.

# La dinamica della *raccolta* e degli *impieghi*

## Dinamica della raccolta

Al 31 dicembre 2023 la raccolta diretta ha raggiunto i 2.522 milioni di euro con un aumento di 4 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La crescita, dello 0,2%, risulta superiore rispetto al sistema bancario nel suo complesso (-1,5%) e conferma "l'attrattività" del Gruppo Banca Etica nel panorama delle banche italiane.

L'aumento della raccolta si deve al comparto della raccolta diretta a medio/lungo termine, che cresce di 68,9 milioni di euro nei depositi a termine e di 42,5 milioni di euro nei prestiti obbligazionari.

La raccolta diretta risulta così suddivisa per tipologia di prodotti (valori in milioni di euro):

Forme tecniche di raccolta	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Conti correnti	1.892,5	1.993,7	(101,2)
Depositi	308,8	239,9	68,9
Prestiti obbligazionari	291,4	248,9	42,5
Altro	29,2	35,3	(6,1)
<b>Totale</b>	<b>2.521,9</b>	<b>2.517,8</b>	<b>4,1</b>

## Dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2023 la raccolta indiretta globale ha raggiunto i 7.697 milioni di euro con una crescita rispetto all'anno precedente del 8%.

La raccolta indiretta è così suddivisa (in milioni di euro):

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Etica Obbligazionario Breve Termine	346,4	353,8	(7,4)
Etica Obbligazionario Misto	1.556,9	1.590,0	(33,1)
Etica Rendita Bilanciata	1.204,6	1.181,8	22,8
Etica Bilanciato	2.315,5	2.041,2	274,3
Etica Azionario	680,0	576,0	104,0
Etica Impatto Clima	1.282,0	1.212,1	69,9
Etica Obiettivo Sociale	40,2	19,9	20,3
<b>Totale Fondi</b>	<b>7.425,6</b>	<b>6.974,8</b>	<b>450,8</b>
<b>Raccolta ordini e comparto assicurativo</b>	<b>271,9</b>	<b>155,2</b>	<b>116,7</b>

L'attività collegata ai fondi ha generato ricavi per commissioni nette per 35.529 mila euro.

Il collocamento del fondo pensione PensPlan Profi al 31/12/2023 ha raggiunto i 49,1 milioni di euro (36,8 milioni di euro nel 2022) a cui si aggiungono le polizze Multi Assimoco per 48,3 milioni di euro, le polizze Multiramo per 3 milioni di euro, le polizze Assolo Moderato per 0,9 milioni di euro e la raccolta gestita nell'ambito del fondo pensione Plurifonds (linea Aequitas) pari a 36,2 milioni di euro a fine 2023.

## Dinamica degli impieghi

Al 31 dicembre 2023 gli impieghi si attestano a circa 1.244 milioni di euro con un calo di circa 22,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La diminuzione pari al -1,8% risulta inferiore rispetto al sistema bancario che nel corso del 2023 ha visto un decremento del -4,2%.

L'accordato, con una crescita del 1,3%, nel 2023 ha raggiunto i 1.367 milioni di euro.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia (in milioni di euro):

Forme tecniche di impiego	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Conti correnti attivi	233,6	228,8	4,8
Mutui	986,6	1.001,1	(14,5)
Estero	12,6	11,8	0,8
Sofferenze	10,8	24,4	(13,6)
Altro	0,3	0,6	(0,3)
<b>Totale</b>	<b>1.243,9</b>	<b>1.266,7</b>	<b>(22,8)</b>
Crediti di firma	23,7	52,5	(28,8)

Per quanto concerne l'area Spagna, gli impieghi ammontano a circa 107,5 milioni di euro in crescita del 17,1% rispetto ai 91,8 milioni di euro di fine 2022. Le nuove linee di credito deliberate nel 2023 sono 265 e ammontano complessivamente a 59,1 milioni di euro.

## Risorse umane

Al 31 dicembre 2023 l'organico del Gruppo è costituito da 456 dipendenti per la Capogruppo, 48 risorse in forza per Etica Sgr S.p.A. e 2 risorse per CreSud S.p.A.

# Analisi del conto economico

## Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile netto consolidato, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 31.632 mila euro, dopo aver iscritto imposte per 14.601 mila euro, ammortamenti per 3.056 mila euro e svalutazioni dei crediti per 10.843 mila euro.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

## Margine di interesse

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dall'aumento significativo dei tassi di interesse attivi e dal rialzo più contenuto dei tassi di interesse passivi; il margine di interesse evidenzia un aumento di 35.397 mila euro rispetto al 2022 a fronte di una forbice dei tassi che si attesta a 4,76% (2,97% nel 2022).

La crescita del margine di interesse (+73,5%) risente positivamente dell'aumento dei tassi di interesse e dell'apporto della tesoreria che ha contribuito sul margine di interesse per circa 31.023 mila euro contro i 20.043 mila euro al 31 dicembre 2022.

Gli interessi attivi derivanti da clientela ordinaria ammontano a 61.903 mila euro (nel 2022 erano 33.284 mila euro).

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 9.341 mila euro (5.140 mila euro nel 2022) di cui 4.147 mila euro rappresentano il costo dei prestiti obbligazionari, 3.533 mila euro derivano da c/c e depositi e 1.661 da altri interessi passivi.

## Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 132.404 mila euro, segna un aumento di 30.442 mila euro sul 2022 (+29,9%) dovuto alla crescita del margine di interesse, già illustrata in precedenza.

La contribuzione netta delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 48.333 mila euro con un decremento di 1.355 mila euro rispetto al 2022 (-2,7%).

La voce commissioni attive, pari a 124.091 mila euro, comprende i proventi generati dal comparto di offerta dei fondi di Etica Sgr per 110.188 mila euro (109.446 mila euro nel 2022), dalla messa a disposizione dei fondi e garanzie per 4.567 mila euro (4.870 mila euro nel 2022), dalla tenuta dei conti correnti attivi, passivi e dossier titoli per 4.799 mila euro (4.591 mila euro nel 2022), dai servizi di incasso e pagamento per 3.757 mila euro (4.446 mila euro nel 2022), i proventi generati dal comparto bancassicurazione per 780 mila euro (997 mila euro nel 2022).

Le plusvalenze realizzate nella gestione del portafoglio titoli di proprietà per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva hanno permesso di realizzare nel 2023 un utile da titoli di 708 mila euro, dato al di sotto del risultato netto 2022 pari a 9.390 mila euro. Si sono registrati utili da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione per 257 mila euro e una perdita a seguito della cessione del credito deteriorato pari a 1.699 mila euro.

Le plusvalenze potenziali connesse alle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono ammontate a 813 mila euro, in ripresa rispetto al dato 2022 (-5.879 mila euro) per l'andamento positivo dei mercati nel 2023.

## Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed attività finanziarie

Il processo di valutazione dei crediti non-performing è stato effettuato in un'ottica prudenziale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 10.843 mila euro rispetto a 8.423 mila euro nel 2022.

Le sofferenze nette ammontano a 2.741 mila euro pari allo 0,23% dei crediti netti verso la clientela (0,50% nel 2022) e allo 0,87% (1,91% nel 2022) se calcolate al lordo, percentuali inferiori alla media del settore (0,98% per le sofferenze nette); il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 74,65% (74,79% nel 2022).

I crediti deteriorati netti ammontano a 36.558 mila euro (3.833 mila euro in più rispetto al 2022) pari al 3,03% dei crediti netti verso la clientela (2,67% nel 2022), mentre il tasso di copertura degli stessi crediti ammonta al 41,13% (47,04% nel 2022).

Il processo di impairment delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha comportato una ripresa di valore di 50 mila euro (nel 2022 rettifica di valore di 74 mila euro).

Per i crediti di firma e le rettifiche sui margini non si è reso necessario alcun accantonamento al fondo rischi analitico e collettivo in quanto il fondo stanziato in precedenza è capiente (con una ripresa di 226 mila euro rispetto alla ripresa di 23 mila euro del 2022).

## Costi di struttura

### Spese per il personale

Il costo del personale si è attestato a 36.282 mila euro, in aumento di 4.301 mila euro (+13,4%) rispetto al 2022: l'aumento dei costi del personale è attribuibile principalmente alla piena entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2022 e per le ulteriori risorse assunte nel corso del 2023, oltre che per l'aumento derivante dal rinnovo dei contratti bancari.

La voce accoglie anche il costo per le ferie maturate e non godute, il premio di rendimento aziendale e, come previsto dalla normativa, tra gli altri, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

### Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono pari a 41.740 mila euro ed aumentano rispetto al 2022 di 5.673 mila euro (+15,7%).

Esse comprendono il costo dell'imposta di bollo sulle polizze titoli e sui c/c e l'imposta sostitutiva sui mutui per un totale di 4.996 mila euro oltre ai contributi ordinari e straordinari per i fondi di risoluzione e dei depositanti per un totale di 3.356 mila euro.

Il riaddebito dell'imposta di bollo e sostitutiva ai clienti è compreso nella voce altri proventi di gestione.

Il livello del cost/income ratio, indice di espressione dell'efficienza aziendale, scende al 56,67% rispetto al 65,18% del 2022.

### Altri oneri e proventi di gestione

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 6.047 mila euro, in crescita di 646 mila euro rispetto al 2022.

### Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Il conto economico 2023 accoglie accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri pari a 349 mila euro (inferiori al dato 2022 pari a 582 mila euro).

## Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un aumento di 757 mila euro rispetto al 2022.

## Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene ad un utile consolidato dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 46.233 mila euro, in aumento di 19.808 mila euro rispetto al 2022.

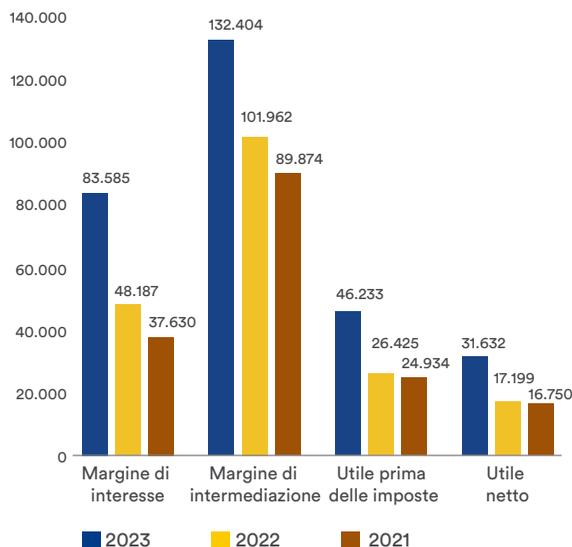
## Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2023 per un totale di 14.601 mila euro (9.226 mila euro nel 2022).

## Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto consolidato ammonta a 31.632 mila euro (17.199 mila euro nel 2022), di cui 27.551 mila euro di competenza della Capogruppo e 4.081 mila euro di pertinenza di terzi.

### Dinamica reddituale triennio 2023-2021



# Patrimonio e *adeguatezza* patrimoniale

Il patrimonio netto contabile del Gruppo Banca Etica, alla chiusura dell'esercizio 2023, comprensivo sia dell'utile di periodo di 27.551 mila euro, che della riserva di valutazione positiva per l'importo di 2.130 mila euro, ammonta a 187.568 mila euro con un aumento di 29.863 mila euro dovuto prevalentemente alla crescita dell'utile d'esercizio, del capitale sociale e delle riserve.

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto, che costituisce parte integrante del bilancio.

I Fondi Propri del Gruppo al 31 dicembre 2023 si attestano a 226,5 milioni di euro e sono costituiti dal **Capitale primario di classe 1** (CET 1) per l'importo di 188,1 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, delle azioni proprie in portafoglio, della quota di utile non computabile e di altre variazioni minori) e dal **Capitale di classe 2** (AT 2) per l'importo di 38,4 milioni di euro (passività subordinate computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari all'83% sul totale dei Fondi propri del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Il coefficiente dei Fondi Propri si è collocato al 23,75% (19,11% a fine 2022) mentre il rapporto tra il capitale primario e il complesso delle attività di rischio ponderate - ossia il coefficiente di CET 1 - si è attestato al 19,72% (15,64% a fine 2022).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 150,2 milioni di euro.

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato ed operativi, si rimanda alla Parte F della nota integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nel Gruppo.

# Raccordo tra il bilancio della *capogruppo* e il bilancio consolidato

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra i dati del patrimonio netto e dell'utile della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati (in migliaia di euro).

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
<b>Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2023</b>	<b>179.347</b>	<b>27.135</b>
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale	8.220	4.377
Altre rettifiche di consolidamento		(3.961)
<b>Saldo al 31 dicembre 2023 di pertinenza del Gruppo</b>	<b>187.568</b>	<b>27.551</b>

# Quadro di sintesi dei risultati

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance del Gruppo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

## Conto economico riclassificato (importi in unità di euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10.Interessi attivi e proventi assimilati	92.926.100	53.327.331
20.Interessi passivi e oneri assimilati	(9.341.397)	(5.140.007)
70.Dividendi e proventi simili	69.986	105.342
<b>30.MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>83.654.689</b>	<b>48.292.666</b>
40.Commissioni attive	124.090.606	124.350.169
50.Commissioni passive	(75.757.484)	(74.662.067)
60. <i>COMMISSIONI NETTE</i>	48.333.122	49.688.102
<b>MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI</b>	<b>131.987.811</b>	<b>97.980.768</b>
80.Risultato netto dell'attività di negoziazione	337.088	469.660
90.Risultato netto dell'attività di copertura		
100.Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(734.471)	9.390.451
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(996.792)	7.624.185
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	5.353	1.766.266
d) passività finanziarie	256.968	
<b>110.Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>813.156</b>	<b>(5.879.012)</b>
<i>RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE</i>	415.773	3.981.099
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>132.403.584</b>	<b>101.961.867</b>
190.Spese amministrative:	(78.021.896)	(68.047.499)
a) spese per il personale	(36.281.994)	(31.981.085)
b) altre spese amministrative	(41.739.902)	(36.066.414)
230.Altri oneri/proventi di gestione	6.047.311	5.401.737
<i>SPESE AMMINISTRATIVE NETTE</i>	(71.974.585)	(62.645.762)
210.Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.309.757)	(2.200.269)
220.Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(746.679)	(1.612.729)
<i>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE</i>	(3.056.436)	(3.812.998)
<i>TOTALE COSTI OPERATIVI</i>	(75.031.021)	(66.458.760)
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>57.372.563</b>	<b>35.503.107</b>
200.Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(349.258)	(581.676)
<i>ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI</i>	(349.258)	(581.676)
130.Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.842.602)	(8.422.557)
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</i>	(10.842.602)	(8.422.557)
130.Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	50.229	(73.803)
<i>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	50.229	(73.803)
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>46.230.932</b>	<b>26.425.071</b>
250.Utili (Perdite) delle partecipazioni	(45)	
260.Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
270.Rettifiche di valore dell'avviamento		
280.Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.940	35
320.Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<i>ALTRI PROVENTI ED ONERI (NO ATT.ORD)</i>	1.895	35
<b>REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>46.232.827</b>	<b>26.425.106</b>
300.Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.600.950)	(9.225.726)
340.Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	4.081.254	4.681.286
<b>350.REDDITO NETTO DI PERIODO DEL GRUPPO</b>	<b>27.550.623</b>	<b>12.518.094</b>

## Prospetto degli indici (importi in migliaia di euro)

Voci patrimoniali per calcolo indici	31.12.2023	31.12.2022	var.ass.	var.%
Attività fruttifere	2.663.925	2.636.807	27.118	1,03%
Attività non fruttifere	197.476	168.062	29.414	17,50%
<b>Totale attività</b>	<b>2.861.401</b>	<b>2.804.869</b>	<b>56.532</b>	<b>2,02%</b>
Passività onerose	2.547.805	2.538.021	9.784	0,39%
Passività non onerose	115.043	98.370	16.673	16,95%
Capitale netto	198.554	168.478	30.076	17,85%
<b>Totale passività e netto</b>	<b>2.861.401</b>	<b>2.804.869</b>	<b>56.532</b>	<b>2,02%</b>
Raccolta diretta	2.521.938	2.517.759	4.179	0,17%
Raccolta indiretta	7.697.474	7.129.908	567.566	7,96%
<b>Totale raccolta (diretta ed indiretta)</b>	<b>10.219.412</b>	<b>9.647.667</b>	<b>571.745</b>	<b>5,93%</b>
Crediti netti verso clientela	1.209.403	1.228.573	(19.170)	(1,56%)
<b>Indici di struttura</b>				
Raccolta diretta/totale attivo	88,14%	89,76%	(1,62%)	(1,81%)
Crediti verso clientela/raccolta diretta	47,96%	48,80%	(0,84%)	(1,72%)
Crediti verso clientela/totale attivo	42,27%	43,80%	(1,53%)	(3,51%)
<b>Indici di qualità del credito</b>				
Sofferenze nette/crediti netti verso la clientela	0,23%	0,50%	(0,27%)	(54,37%)
Sofferenze lorde/crediti lordi verso la clientela	0,87%	1,91%	(1,04%)	(54,55%)
Crediti deteriorati netti/crediti verso clientela	3,02%	2,66%	0,36%	13,49%
Crediti deteriorati netti/Patrimonio totale	18,41%	19,42%	(1,01%)	(5,21%)
Fondo svalutazione sofferenze/sofferenze	74,65%	74,79%	(0,14%)	(0,20%)
Fondo svalutazione cred. deteriorati/cred. deteriorati	41,13%	47,04%	(5,91%)	(12,55%)
<b>Indici di redditività</b>				
Utile netto/Patrimonio netto medio (ROE)	17,24%	10,69%	6,55%	61,28%
Risultato lordo di gestione/totale attivo	2,01%	1,27%	0,74%	58,41%
Margine di interesse/attivo fruttifero medio	3,16%	1,77%	1,39%	78,81%
Int.attivi, dividendi, altri proventi/att. frutt. medie	3,51%	1,95%	1,56%	79,66%
Interessi passivi/passività onerose medie	0,37%	0,20%	0,17%	87,43%
Margine di intermediazione/attivo fruttifero medio	5,00%	3,73%	1,27%	34,05%
Costi operativi/margine di intermediazione	56,67%	65,18%	(8,51%)	(13,06%)
Spese del personale/costi operativi	48,36%	48,12%	0,24%	0,49%
Risultato lordo di gestione/margine intermediazione	43,33%	34,82%	8,51%	24,44%
<b>Coefficienti patrimoniali</b>				
Coefficiente CET1	19,72%	15,64%	4,08%	26,09%
Coefficiente Fondi propri	23,75%	19,11%	4,64%	24,28%
<b>Indici di struttura e produttività</b>				
Dipendenti medi	489	457	32	7,03%
Sportelli bancari	22	22	0	0,00%
Crediti verso clientela per dipendente	2.471	2.686	(216)	(8,02%)
Raccolta totale per dipendente	20.878	21.095	(217)	(1,03%)
Margine di intermediazione per dipendente	270	223	47	21,33%
Costo medio per dipendente	74	70	4	6,00%
Costi operativi per dipendente	153	145	8	5,49%
Risultato lordo di gestione per dipendente	117	78	39	50,99%

# Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e *prevedibile evoluzione* della gestione

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione della Capogruppo, rinviando alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del Bilancio di Esercizio di Banca Popolare Etica.

## Etica Sgr S.p.A

### Andamento della raccolta a inizio 2024

L'inizio del 2024 è stato caratterizzato da una raccolta netta negativa per il Sistema Etica che, al 31 gennaio, ha registrato un dato pari a circa -32,35 milioni di euro, concentrati principalmente sui fondi Etica Impatto Clima e Etica Bilanciato.

## CreSud S.p.A

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera significativa sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina ed al conflitto israelo-palestinese si precisa che la società non evidenzia esposizioni verso i paesi coinvolti nel conflitto, pertanto non si registrano impatti diretti. Su tali aspetti si è comunque cercato di fare una analisi, con gli strumenti a disposizione, per valutare gli eventuali possibili effetti dopo la chiusura del presente esercizio.

Per quanto riguarda le MFI clienti, in questi anni hanno dimostrato una elevata capacità di adattamento alle condizioni più avverse (naturali, politiche, economiche), attuando nel breve periodo politiche commerciali piuttosto conservative e dirette al rafforzamento degli indicatori più che all'espansione.

CreSud continuerà a monitorare gli impatti dell'attuale quadro macroeconomico sull'andamento dei propri clienti e dei Paesi in cui operano.

Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili dell'esercizio 2024 mentre, nel durante, la Società mantiene un attento monitoraggio degli scenari e degli impatti economici e finanziari.



# Schemi *contabili*



## Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022
<b>10 Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>124.317</b>	<b>54.440</b>
<b>20 Attività finanziarie al fair value con impatto a c/economico</b>	<b>31.633</b>	<b>28.892</b>
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre att.fin. valutate obbligatoriamente al fair value	31.633	28.892
<b>30 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>257.444</b>	<b>202.216</b>
<b>40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>2.250.463</b>	<b>2.351.197</b>
a) crediti verso banche	30.786	20.029
b) crediti verso clientela	2.219.677	2.331.168
<b>50 Derivati di copertura</b>	<b>7</b>	<b>2</b>
<b>60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</b>		
<b>70 Partecipazioni</b>	<b>61</b>	<b>61</b>
<b>90 Attività materiali</b>	<b>28.499</b>	<b>30.338</b>
<b>100 Attività immateriali</b>	<b>2.031</b>	<b>1.741</b>
<i>di cui: avviamento</i>	523	523
<b>110 Attività fiscali</b>	<b>6.574</b>	<b>8.456</b>
a) correnti	1.432	525
b) anticipate	5.142	7.931
<b>130 Altre attività</b>	<b>160.372</b>	<b>127.527</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.861.401</b>	<b>2.804.870</b>

Importi in migliaia di euro

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>2.547.574</b>	<b>2.537.764</b>
a) debiti verso banche	25.637	20.005
b) debiti verso clientela	2.230.547	2.268.873
c) titoli in circolazione	291.390	248.886
<b>20 Passività finanziarie di negoziazione</b>		
<b>30 Passività finanziarie valutate al fair value</b>		
<b>40 Derivati di copertura</b>	<b>230</b>	<b>257</b>
<b>50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</b>		
<b>60 Passività fiscali</b>	<b>7.262</b>	<b>4.112</b>
a) correnti	6.680	1.409
b) differite	582	2.703
<b>70 Passività associate ad attività in via di dismissione</b>		
<b>80 Altre passività</b>	<b>103.860</b>	<b>90.528</b>
<b>90 Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>899</b>	<b>918</b>
<b>100 Fondi per rischi e oneri:</b>	<b>3.022</b>	<b>2.814</b>
a) impegni e garanzie rilasciate	1.543	824
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi e oneri	1.479	1.990
<b>120 Riserve da valutazione</b>	<b>2.130</b>	<b>2.903</b>
<b>130 Azioni rimborsabili</b>		
<b>140 Strumenti di capitale</b>		
<b>150 Riserve</b>	<b>60.338</b>	<b>48.274</b>
<b>160 Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>5.983</b>	<b>5.595</b>
<b>170 Capitale</b>	<b>92.225</b>	<b>88.610</b>
<b>180 Azioni proprie (-)</b>	<b>(659)</b>	<b>(196)</b>
<b>190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)</b>	<b>10.986</b>	<b>10.773</b>
<b>200 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>27.551</b>	<b>12.518</b>
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.861.401</b>	<b>2.804.870</b>

Importi in migliaia di euro

## Conto Economico consolidato

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10 Interessi attivi e proventi assimilati	92.926	53.327
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(9.341)	(5.140)
<b>30 Margine di interesse</b>	<b>83.585</b>	<b>48.187</b>
40 Commissioni attive	124.091	124.350
50 Commissioni passive	(75.757)	(74.662)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>48.334</b>	<b>49.688</b>
70 Dividendi e proventi simili	70	105
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	337	470
90 Risultato netto dell'attività di copertura		
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(735)	9.390
a) attività finanziarie al costo ammortizzato	(997)	7.624
b) attività finanziarie al fair value con impatto su redditività	5	1.766
c) passività finanziarie	257	
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	813	(5.878)
<b>120 Margine di intermediazione</b>	<b>132.404</b>	<b>101.962</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(10.793)	(8.497)
a) attività finanziarie al costo ammortizzato	(10.843)	(8.423)
b) attività finanziarie al fair value con impatto su redditività	50	(74)
<b>150 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>121.611</b>	<b>93.465</b>
190 Spese amministrative:	(78.022)	(68.047)
a) spese per il personale	(36.282)	(31.981)
b) altre spese amministrative	(41.740)	(36.066)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(349)	(582)
a) impegni e garanzie rilasciate	(52)	4
b) altri accantonamenti netti	(297)	(586)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.310)	(2.200)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(747)	(1.613)
230 Altri oneri/proventi di gestione	6.047	5.402
<b>240 Costi operativi</b>	<b>(75.380)</b>	<b>(67.040)</b>
250 Utili (perdite) delle partecipazioni		
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
270 Rettifiche di valore dell'avviamento		
280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2	
<b>290 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>46.233</b>	<b>26.425</b>
300 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.601)	(9.226)
310 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	31.632	17.199
320 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<b>330 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>31.632</b>	<b>17.199</b>
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	4.081	4.681
<b>350 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>27.551</b>	<b>12.518</b>

Importi in migliaia di euro

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023

	Variazioni dell'esercizio															
	Modifica saldi apertura		Esistenze all' 1.1.2023		Allocazione risultato esercizio precedente			Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenze al 31.12.2022		Esistenze all' 1.1.2023		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31.12.2023	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2023	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2023
<b>Capitale:</b>	<b>88.610</b>		<b>88.610</b>					<b>3.829</b>	<b>(214)</b>						<b>92.225</b>	<b>2.226</b>
a) azioni ordinarie	88.610		88.610					3.829	(214)						92.225	2.226
b) altre azioni																
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>5.595</b>		<b>5.595</b>					<b>620</b>	<b>(35)</b>						<b>5.983</b>	<b>189</b>
a) di utili	48.274		48.274	12.064											60.338	4.480
b) altre	52.208		52.208	12.064											64.272	
	(3.933)		(3.933)												(3.933)	
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>2.903</b>		<b>2.903</b>												<b>2.130</b>	<b>10</b>
Strumenti di capitale																
<b>Azioni proprie</b>	<b>(196)</b>		<b>(196)</b>						<b>(463)</b>						<b>(659)</b>	
Utile (Perdita) di esercizio	12.518		12.518	(12.064)	(454)										27.551	4.081
Patrimonio netto del Gruppo	157.705		157.705		(454)	(197)		4.449	(712)						187.568	
Patrimonio netto di terzi	10.773		10.773		(3.880)	11									4.081	10.986

Importi in migliaia di euro

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022

	Variazioni dell'esercizio													
	Allocazione risultato esercizio precedente			Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva al			
	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1.1.2022	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2022	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2022
<b>Capitale:</b>	82.022		82.022				6.776	(188)					88.610	2.226
a) azioni ordinarie	82.022		82.022				6.776	(188)					88.610	2.226
b) altre azioni														
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	4.845		4.845			256	520	(26)					5.595	189
<b>Riserve:</b>	36.758		36.758	11.512	4	4							48.274	3.679
a) di utili	40.691		40.691	11.512									52.208	
b) altre	(3.933)		(3.933)										(3.933)	
<b>Riserve da valutazione</b>	8.098		8.098										2.903	(2)
Strumenti di capitale														
<b>Azioni proprie</b>	(348)		(348)					152					(196)	
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	11.916		11.916	(11.512)	(404)								12.518	4.681
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	143.291		143.291		(404)	260	7.297	(62)					157.705	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	10.099		10.099		(3.989)	(18)							4.681	10.773

Importi in migliaia di euro

## Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10 Utile (Perdita) d'esercizio	31.632	17.199
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(423)	5.208
70 Piani a benefici definiti	(3)	87
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
130 Copertura dei flussi finanziari	(17)	(154)
150 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(329)	(10.336)
<b>200 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(772)</b>	<b>(5.195)</b>
<b>210 Redditività complessiva (10+200)</b>	<b>30.860</b>	<b>12.004</b>
220 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.081	4.681
<b>230 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>26.779</b>	<b>7.323</b>

Importi in migliaia di euro

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 330 del conto economico.

Nelle voci "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

## Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto

	31.12.2023	31.12.2022
<b>A - ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>39.900</b>	<b>34.335</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	27.551	12.518
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		(11)
Plus/minusvalenze su attività di copertura(+/-)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	10.793	8.451
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.057	3.813
Accantonamenti netti a fondi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	349	469
Imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	10.623	1.701
Altri aggiustamenti (+/-)	(12.473)	7.394
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.050</b>	<b>16.338</b>
Attività finanziarie designate al fair value	(1.928)	2.144
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(56.001)	87.234
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.807	(8.207)
Altre attività	(30.829)	(64.833)
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>27.573</b>	<b>(154.534)</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.810	(185.028)
Debiti verso clientela		
Titoli in circolazione		
Altre passività	17.763	30.494
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>68.523</b>	<b>(103.861)</b>
<b>B - ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>	<b>4.070</b>	<b>105</b>
Dividendi incassati su partecipazioni	70	105
Vendite di attività materiali	4.000	
Vendite di attività immateriali		
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>(1.775)</b>	<b>(2.694)</b>
Acquisto di partecipazioni		(300)
Acquisto di attività materiali	(746)	(1.094)
Acquisto di attività immateriali	(1.029)	(1.300)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>2.295</b>	<b>(2.589)</b>
<b>C - ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	3.539	6.599
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		494
Distribuzione dividendi e altre finalità	(4.480)	(4.589)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(941)</b>	<b>2.504</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>69.877</b>	<b>(103.946)</b>

Importi in migliaia di euro

## Riconciliazione

<b>Voci di bilancio</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	54.440	158.387
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	69.877	(103.947)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>124.317</b>	<b>54.440</b>

Importi in migliaia di euro



# Nota *Integrativa*



# Nota *integrativa*

Importi in migliaia di euro

<b>Parte A</b>	<i>Politiche contabili</i>	33
<b>Parte B</b>	<i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	56
<b>Parte C</b>	<i>Informazioni sul conto economico</i>	89
<b>Parte D</b>	<i>Redditività consolidata complessiva</i>	108
<b>Parte E</b>	<i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	109
<b>Parte F</b>	<i>Informazioni sul patrimonio consolidato</i>	132
<b>Parte G</b>	<i>Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</i>	135
<b>Parte H</b>	<i>Operazioni con parti correlate</i>	136
<b>Parte I</b>	<i>Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	138
<b>Parte L</b>	<i>Informativa di settore</i>	139
<b>Parte M</b>	<i>Informativa sul leasing</i>	141

# Parte A

## Politiche Contabili

## A.1 Parte generale

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio del Gruppo Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio d'Esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo l'8° aggiornamento del 17 novembre 2022) - provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e anche dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 ("Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005").

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società e del Codice civile.

Il Bilancio Consolidato del 2023 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Nell'ambito dei principi generali di redazione del Bilancio Consolidato, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.2 del 6 febbraio 2009, ritiene utile precisare che lo stesso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Pertanto, nella redazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo per il 2023, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale. Il Bilancio Consolidato inoltre farà riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica
- continuità aziendale
- comprensibilità dell'informazione
- divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto
- significatività dell'informazione (rilevanza)
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione)
- prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica
- neutralità dell'informazione
- completezza dell'informazione
- prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività)
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono state inoltre fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa. In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando l'euro come unità di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi al 31 dicembre 2022; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono stati specificamente indicati nella Nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto altresì conto di eventuali fatti intervenuti nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del Bilancio Consolidato e la sua approvazione, nella misura in cui questi abbiano richiesto una modifica dei dati approvati oppure un'integrazione all'informativa fornita.

I criteri che sono stati adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il Bilancio Consolidato precedente e già esposti nella Parte A della Nota integrativa del bilancio 2022 cui si fa esplicito rinvio ad eccezione di quanto di seguito indicato.

### Principi contabili internazionali in vigore dal 2023

Sono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2023.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2036/2021	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi.	1° gennaio 2023
357/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.	1° gennaio 2023
1392/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 211 del 12 agosto 2022 il Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che adotta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.	1° gennaio 2023
1491/2022	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 9 settembre 2022 il Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che adotta modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari.	1° gennaio 2023

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea applicabili dal 2024

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2024 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2772/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 22 dicembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che adotta i principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS).	1° gennaio 2024
2579/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023 il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che adotta le modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.	1° gennaio 2024

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2024 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

### Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, pertanto, ha redatto il Bilancio Consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

## Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 dicembre 2023 del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, che comprende la Capogruppo e le società Etica Sgr S.p.A. e CreSud S.p.A..

Si segnala che da ottobre 2019 Banca Popolare Etica ha acquisito il 93% delle azioni della società CreSud S.p.A. società attiva nella concessione di finanziamenti ad enti esclusivamente extra-UE operanti nel settore del microcredito: questa società è stata inclusa nel Bilancio Consolidato con effetto dalla data di acquisizione.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 entrato in vigore il 1° luglio 2009 e successivi aggiornamenti)
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento (escludendo pertanto CreSud dal solo consolidamento prudenziale ai sensi dell'art.19 della CRR<sup>1</sup>), nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

Si riportano di seguito le informazioni sulla partecipazione inclusa nell'area di consolidamento.

## Partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente)

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (1)	Cap. Sociale (migl. Euro)	Quota partec. %	Disponibilità voti %
Etica Sgr S.p.A.	Milano	1	4.500	51,47	51,47
CreSud S.p.A.	Milano	1	600	93	93

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

## Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine nonché i proventi e gli oneri di conto economico delle società consolidate siano inclusi nel Bilancio Consolidato, previa integrale elisione dei saldi patrimoniali e economici infragruppo.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato d'esercizio di pertinenza di terzi sono contabilizzati in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è eliso con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale elisione sono assoggettate al trattamento previsto dall'IFRS 3 per l'avviamento; se positive sono iscritte in apposita voce delle immobilizzazioni immateriali, se negative sono contabilizzate a conto economico.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo mentre le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto prendendo in considerazione sia i diritti di voto esistenti sia i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio, o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, il Gruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse imprese al fine di ottenere i relativi benefici.

I bilanci presi a base del procedimento di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2023, come approvati dal competente organo delle società consolidate.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando i principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

<sup>1</sup> In base al quale "Un ente, un ente finanziario o una società strumentale che è una filiazione o un'impresa in cui è detenuta una partecipazione non devono essere inclusi nel consolidamento qualora l'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa interessata sia inferiore al più basso dei due importi seguenti: 10 milioni di euro, 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre".

## Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del Bilancio Consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 28 marzo 2024, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Per un approfondimento relativamente al 2024 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Sezione 5 - Altri aspetti

### Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Con la comunicazione del 21 dicembre 2021 – Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia la Banca d'Italia ha abrogato e sostituito la comunicazione del precedente 15 dicembre 2020 avente ad oggetto gli “impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”, con l'obiettivo di fornire informazioni sugli effetti che il COVID19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Il quadro macroeconomico generale, ancora interessato da significativa incertezza legata all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico, continua a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Dopo l'impegno del Gruppo nel sostegno ai clienti fin dal 2020 con l'applicazione delle misure previste dai decreti governativi in tema di moratorie e erogazioni di nuova finanza con gli strumenti di garanzia messi a disposizione (prima fra tutti la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia), continuano le misure di monitoraggio della situazione con analisi dedicate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata, come tra l'altro raccomandato dai Regolatori.

Per il Bilancio al 31 dicembre 2023, il Gruppo si è conformata a quanto previsto dalla normativa applicando gli approcci descritti più in dettaglio nella Parte E della Nota integrativa

per tener conto dell'evoluzione del contesto sanitario ed economico di riferimento.

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio Consolidato

La redazione del Bilancio Consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del Bilancio Consolidato.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di Nota integrativa.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Etica è sottoposto alla revisione contabile della società Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2020 - 2028 in esecuzione della delibera assembleare del 16 maggio 2020.

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2023. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati. In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

#### Criteria di classificazione

##### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 - B4.1.5). Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

##### Attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

##### Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure

"Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono l'SPPI test.

Un'attività finanziaria, infatti, (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce "20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" se è:

- uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others
- connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato. L'IFRS 9 prescrive, infatti, che la classificazione contabile delle attività finanziarie sia operata in funzione di modello di business dell'entità per la gestione delle medesime; caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria. Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate in calce al presente documento.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui sia venduta un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte per competenza nelle voci di

conto economico relative agli interessi. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a conto economico alla voce 110 a) "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività e passività designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

## 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### Criteria di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenute nell'ambito di un business model diverso dalla negoziazione, per le quali è stata esercitata irrevocabilmente, alla data della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

## 3- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione.

## Criteria di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” ed i termini contrattuali delle stesse superano l’SPPI Test. La voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” include crediti verso la clientela e crediti verso banche. Tali voci comprendono i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il c.d. “metodo finanziario”) ed i titoli di debito.

## Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell’ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito.

Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico. Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. “Stage 3”) ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza. L’ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna.

Per le inadempienze probabili e per i past due al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfettaria, basata sulla versione gestionale della LGD che incorpora fattori forward looking. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento

verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Con riferimento ai crediti classificati in bonis, “Stage 1” e “Stage 2”, le eventuali rettifiche o riprese di valore sono calcolate in modo differenziato, secondo il concetto di “Perdita Attesa”, o anche “Expected credit losses” (o “ECL”) rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell’ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di Banca Etica, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via “standardizzata”. In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria. In applicazione della policy di Banca Etica, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

## Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L’IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull’acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato. Le expected credit losses sono iscritte a conto economico nella voce 130 “Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito”.

## Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l’attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l’attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d’erogazione, l’introduzione di clausole in grado di modificare l’esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui la Banca venda un’attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

## 4 - Operazioni di copertura

Alla data del bilancio è presente un'operazione di copertura dal rischio di cambio e di tasso di un contratto di finanziamento.

## 5 - Partecipazioni

### Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

### Criteria di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse al fine di ottenere i relativi benefici.

Si verifica il controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il gruppo Banca Popolare Etica possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il gruppo Banca Popolare Etica detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

### Criteria di valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Il documento IAS 36 richiede che il Gruppo, almeno alla data di chiusura di ogni esercizio (per il gruppo Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) e a

prescindere dall'esistenza o meno di sintomi di riduzioni di valore (impairment losses), effettui impairment test delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ossia calcoli il loro valore recuperabile e lo confronti con il valore contabile iscritto a bilancio.

Le eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 220 del bilancio del Gruppo ("Utili/ Perdite delle partecipazioni"). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate. Il valore recuperabile è costituito dal maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri.

### Fair value

Il fair value less cost to sell delle partecipazioni di controllo e di collegamento è così determinato: prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita fra parti indipendenti, al netto dei costi diretti di vendita; in mancanza, prezzo desunto da transazioni recenti aventi ad oggetto la partecipazione considerata o partecipazioni analoghe.

Non vi è invece un mercato attivo per le partecipazioni in questione perché, anche se si tratta di azioni quotate, le quotazioni dei mercati finanziari sono riferite sempre a partecipazioni di minoranza e non tengono conto dei premi di controllo.

Se si tratta di azioni non quotate o di partecipazioni non azionarie è ben difficile reperire informazioni basate su transazioni avvenute, pertanto il parametro al quale più comunemente si fa ricorso è quello costituito dal valore d'uso, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri o ad altri valori patrimoniali.

### Valore d'uso

Per la determinazione del valore d'uso le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di mercato del debito finanziario (o più semplicemente il valore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'equity value, ossia il valore del patrimonio netto.

Da tale valore, che è pari al 100% della società, si passa poi al valore della partecipazione di controllo o di collegamento applicando premi di maggioranza o sconti di minoranza. Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende e delle partecipazioni di controllo e di collegamento (ad esempio il metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale).

Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

## Criteria di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

## Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

# 6- Attività materiali

## Criteria d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti: i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti; i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche: "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi; "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a euro 5.000.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

## Criteria di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono esclusivamente utilizzati come filiali ed uffici del Gruppo.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "Altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

## Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare “terra-cielo” è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata;
- le opere d’arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un’attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

## Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall’uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

## Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L’ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Nel primo esercizio l’ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all’uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell’esercizio, l’ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico “Utile/Perdite da cessione di investimenti” sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

# 7 - Attività immateriali

## Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l’utilizzo dell’attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all’attività si realizzino e se il costo dell’attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell’attività immateriale è rilevato a conto economico nell’esercizio in cui è stato sostenuto.

## Criteria di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità
- l’azienda ne detiene il controllo
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all’attività affluiranno all’azienda
- il costo dell’attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell’esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché i marchi.

## Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita “definita” sono iscritte al costo, al netto dell’ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l’uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l’attività è eliminata contabilmente.

L’ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l’utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

## Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

## Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali diverse dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

## 8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione".

## 9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2023, tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio.

## Criteria di iscrizione classificazione e valutazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti accolgono le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civile, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civile.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

## Criteria di rilevazione delle componenti economiche

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

## 10 - Fondi per rischi ed oneri

### Criteria di iscrizione

Nella sottovoce “altri fondi” del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle “Altre passività”.

### Criteria di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

### Criteria di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo accantonato viene attualizzato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 15 “Trattamento di fine rapporto del personale”.

### Criteria di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato.

Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

### Criteria di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”. Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

## 11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteria di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. In tale voce sono iscritti: “Debiti verso banche”; “Debiti verso clientela”; “Titoli in circolazione”.

### Criteria di classificazione

Le voci “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela” e “Titoli in circolazione” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati.

### Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a conto economico

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrato a conto economico nella voce 100 c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

## 12 - Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie di negoziazione".

## 13 - Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

## 14 - Operazioni in valuta

### Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontare di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

## Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

## Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

## 15 - Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; il Gruppo non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS, si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

## 16 - Altre informazioni

### Conto economico

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale il Gruppo si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile

- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa
- corrispettivo non monetario
- corrispettivo da pagare al cliente.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

### Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

### Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

### Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito

insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce “Altre passività” in contropartita alla voce di conto economico “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie”.

## Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

## Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi “bid” o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche:

- utilizzo di recenti transazioni di mercato
- riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di pricing delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - discounted cash flow analysis; modelli di pricing generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati

in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi

- utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la discounted cash flow analysis - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista e a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della fair value option, il valore di bilancio è rappresentato dal fair value. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati over the counter: si assume quale fair value il market value alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il market value è rappresentato dal cosiddetto “costo di sostituzione”, determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il market value è determinato facendo riferimento a modelli di pricing riconosciuti (per esempio: formula di Black & Scholes).

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

## Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1)

La valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

## Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2)

Questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

## Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3)

Questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica del Gruppo.

In sintesi:

**Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IFRS9 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

**Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

## Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata all'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo

dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che il Gruppo dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

## Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model)
- caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che rientrano nel business model Hold to collect (HTC) e superano l'SPPI test
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS) e superano l'SPPI test
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano le attività finanziarie che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

## Business Model

Il principio contabile IFRS 9 propone tre possibili Business Model:

- “Collect”: prevede la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente. Tale Business Model è riconducibile ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;
- “Collect and Sell”: prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti da contratto oppure tramite la vendita dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute;
- “Other”: prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite attività di vendita - c.d. trading.

La valutazione del Business Model da attribuire ai portafogli è svolta sulla base degli scenari che ragionevolmente potrebbero verificarsi, considerando tutte le informazioni rilevanti e oggettive disponibili alla data di valutazione. Tuttavia, le informazioni su come, nel passato, sono stati realizzati i flussi di cassa del portafoglio di destinazione, congiuntamente alle altre informazioni rilevanti, dovranno essere necessariamente prese in considerazione a livello prospettico nell'ambito della classificazione dei successivi acquisti / iscrizione a bilancio di un nuovo asset.

Il Business Model “Collect” fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata della vita della stessa. Ciò significa che l'entità gestisce le attività detenute all'interno del portafoglio al fine di incassare questi flussi anziché realizzarli tramite la cessione dello strumento. La valutazione di tali strumenti è al costo ammortizzato, fatto salvo il superamento dell'SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest). Gli elementi da considerare per accertare se i flussi di cassa siano realizzati tramite la detenzione dello strumento sono i seguenti: la frequenza, il valore, le tempistiche, le ragioni e le aspettative con le quali le vendite vengono effettuate.

La vendita di un asset non è da considerarsi di per sé determinante al fine di definire il Business Model.

Un Business Model definito “Collect”, non implica necessariamente la detenzione dello strumento fino a scadenza. Il Business Model può infatti essere quello di detenere le attività fino a scadenza anche nel caso in cui l'entità decida di vendere alcune attività finanziarie a seguito di un aumento del rischio di credito. Tale vendita non è in contrasto con il Business Model “Collect” in quanto la qualità dell'asset finanziario è rilevante al fine di determinare la possibilità per l'entità di raccogliere i flussi di cassa contrattuali. Vendite poco frequenti (anche se di importo significativo) oppure di importo non significativo a livello individuale e/o aggregato (anche se frequenti), possono essere coerenti con il Business Model “Collect”.

Il Business Model “Collect and Sell” fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali, sia di incassare i flussi di cassa tramite la vendita delle attività finanziarie.

La valutazione di tali strumenti è a fair value con contropartita in un'apposita riserva di patrimonio netto (FVOCI) - fatto salvo il superamento dell'SPPI Test. L'obiettivo di tale Business Model può essere quello di gestire i fabbisogni di liquidità, di mantenere un particolare livello di margine di interesse, di riequilibrare la duration degli assets e delle liabilities finanziate, o di massimizzare il ritorno su un portafoglio. Il Business Model “Collect and Sell” prevede frequenza e ammontare delle vendite più rilevanti, essendo la vendita parte integrante della realizzazione dei *cash flow*. Tuttavia, non esiste alcuna soglia di frequenza o di valore delle vendite che debba verificarsi in questo Business Model, in quanto sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie sono essenziali per il perseguimento del suo obiettivo.

Il Business Model “Other” fa riferimento alle attività finanziarie rappresentati da titoli di debito che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa tramite la cessione degli attivi. La valutazione degli asset è al fair value con contropartita a conto economico. Le decisioni in merito alla detenzione e alla vendita dell'attivo finanziario sono basate principalmente sulle opportunità di mercato in un determinato momento. In questo caso tipicamente l'entità condurrà frequenti acquisti e vendite.

## SPPI Test

La classificazione delle attività finanziarie si basa sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e tale analisi avviene tramite svolgimento del test SPPI (Solely Payments of Principal and Interest).

Il test SPPI è superato (e, quindi, i flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire) quando i termini contrattuali sono compatibili con un contratto base di concessione del credito (cd. basic lending arrangement).

Ai fini della definizione di SPPI, il capitale è da intendersi come il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale. Gli interessi, invece, possono rappresentare la remunerazione per le sole componenti che si avrebbero nel caso di un basic lending arrangement: il valore finanziario del tempo, il rischio di credito, altri rischi e costi associati al prestito base (es. rischio di liquidità oppure costi amministrativi), un margine di profitto compatibile con un contratto base di concessione del credito. Le clausole contrattuali che introducono l'esposizione a rischi diversi da quelli appena citati o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non collegata ad un contratto base di concessione del credito (ad esempio, l'esposizione a variazioni dei prezzi degli strumenti di equity o delle merci), non danno origine a flussi finanziari contrattuali SPPI.

Il test SPPI è, pertanto, finalizzato a valutare se i flussi finanziari contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Solo in presenza di un esito positivo del test SPPI lo strumento potrà essere contabilizzato, a seconda del business model identificato, a CA (costo ammortizzato) o a FVOCI (fair value through Other Comprehensive Income). Pertanto, lo svolgimento del test SPPI si rende necessario solo nel caso in cui il modello di business adottato sia di tipo HTC o HTC&S.

## Impairment

Il nuovo modello di Impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdite attese (Expected Loss 12 mesi e lifetime). Secondo il modello Expected Loss le perdite sono registrate sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting (come avveniva nel vecchio modello di Incurred Loss), ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting. Gli strumenti finanziari a cui applicare le nuove regole di Impairment sono:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"
- le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", diverse dai titoli di capitale
- gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a conto economico.

Il valore della perdita attesa (determinato a seguito dell'assegnazione dello Stage ad ogni singolo rapporto rientrante nel perimetro IFRS9) è calcolato a partire dai parametri di rischio stimati con metodologia IFRS 9, costruendo la probability of default (PD) periodale/multiperiodale, la loss given default (LGD) e l'exposure at default (EAD).

Tale valore di perdita attesa deve riflettere:

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures)

- la probabilità del verificarsi di tre diversi scenari (Probability weighted)
- l'effetto di attualizzazione alla data di reporting mediante l'utilizzo del tasso di interesse contrattuale (coerentemente con la scelta dei cashflow contrattuali)
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime.

## Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli del Gruppo.

La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default. Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del

portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- Criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito (salto di classe di rating di 3 posizioni con rating finale maggiore o uguale a 4).

Backstop indicators, tra i quali rientrano:

- la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni con sconfino maggiore di 5.000 euro (500 euro per retail)
- la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance
- classe di rating 12, 13, 14, 15
- la presenza di esposizioni in "watchlist" nell'ambito del sistema di monitoraggio del credito (Early Warning).

## A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La sezione non è stata compilata poichè nell'esercizio 2023 e in quelli precedenti il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

## A.4 Informativa sul fair value

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le modalità di determinazione del fair value e le relative classificazioni nei "livelli di fair value" previsti dall'IFRS 7 e 13 si rinvia allo specifico punto 18 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

#### A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Anche per i processi di valutazione del fair value si rinvia allo specifico punto "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre Informazioni", parte A.2 della presente nota integrativa.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso del 2022 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del fair value rispetto a quanto operato per il Bilancio 31 dicembre 2021.

Pertanto si rinvia alla parte A.2 della presente nota integrativa.

#### A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui	30.924	709		28.204	678	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	30.924	709		28.204	678	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	251.929		5.515	196.912		5.304
3. Derivati di copertura		7		2		
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>282.853</b>	<b>716</b>	<b>5.515</b>	<b>225.118</b>	<b>678</b>	<b>5.304</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura		230		257		
<b>Totale</b>		<b>230</b>		<b>257</b>		

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value"	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>					<b>5.304</b>			
<b>2. Aumenti</b>					<b>636</b>			
2.1 Acquisti					634			
2.2 Profitti								
2.2.1 Conto Economico								
- di cui: Plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto		X	X	X				
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento					2			
<b>3. Diminuzioni</b>					<b>425</b>			
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite					414			
3.3.1 Conto Economico								
- di cui Minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X	414			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione					11			
<b>4. Rimanenze finali</b>					<b>5.515</b>			

Tra le attività finanziarie valutate al fair value sono compresi titoli di capitale per i quali è stata esercitata la *fair value to OCI option*, classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Gli acquisti più significativi dell'esercizio si riferiscono alle partecipazioni in Codesarollo, Sefea Impact, Harmonic Innovation Group S.p.A. ed e'nostra.

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non detiene passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3) e pertanto la presente tabella non viene compilata.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.250.463	965.039	1.999	1.231.473	2.351.197	1.020.770		1.330.427
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	374		422		379		422	
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>2.250.837</b>	<b>965.039</b>	<b>2.421</b>	<b>1.231.473</b>	<b>2.351.576</b>	<b>1.020.770</b>	<b>422</b>	<b>1.330.427</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.547.574			2.547.574	2.537.764		221.698	2.292.157
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>2.547.574</b>			<b>2.547.574</b>	<b>2.537.764</b>		<b>221.698</b>	<b>2.292.157</b>

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## A.5 – Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “day one profit/loss”.

Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

# Parte B

## informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2023	31.12.2022
a) Cassa	4.183	3.080
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi a vista presso Banche	120.134	51.360
<b>Totale</b>	<b>124.317</b>	<b>54.440</b>

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, i depositi liberi verso la Banca d'Italia, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le Banche.

L'ammontare della Riserva Obbligatoria è allocato alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso banche".

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie di negoziazione.

##### 2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non ha esercitato la facoltà prevista dai Principi contabili IAS/IFRS di designare al *fair value* attività finanziarie (*fair value option*) e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
<b>1. Titoli di debito</b>						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>9</b>			<b>9</b>		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>30.915</b>	<b>709</b>		<b>28.204</b>	<b>679</b>	
<b>4. Finanziamenti</b>						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>	<b>30.924</b>	<b>709</b>		<b>28.213</b>	<b>679</b>	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value si compongono principalmente di quote di OICR dei fondi Multilab Etica Sus per 11.901 mila euro, della SICAF "Avanzi Euveca" per 6.740 mila euro, dei fondi Etica Impatto Clima per 4.738 mila euro, del fondo Etica Obiettivo Sociale per 3.058 mila euro, del fondo Sì Social Impact per 1.568 mila euro e del fondo Social Human Purpose per 1.169 mila euro.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	9	9
<b>2. Titoli di debito</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>31.624</b>	<b>28.883</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>31.633</b>	<b>28.892</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>251.929</b>			<b>196.912</b>		
1.1 Titoli strutturati	3.480					
1.2 Altri titoli di debito	248.449			196.912		
<b>2. Titoli di capitale</b>			<b>5.515</b>			<b>5.304</b>
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	<b>251.929</b>		<b>5.515</b>	<b>196.912</b>		<b>5.304</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, complessivamente pari a circa 257 milioni di euro, comprendono:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione e rappresentato prevalentemente da Titoli di Stato italiani
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28. A tale voce sono stati ricondotti anche gli strumenti finanziari partecipativi.

Per le partecipazioni sopra citate non esiste alcun mercato di riferimento e per la Banca rappresentano un investimento durevole nel tempo.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2023	31.12.2022
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>251.929</b>	<b>196.912</b>
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	251.929	196.912
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>5.515</b>	<b>5.304</b>
a) Banche	430	398
b) Altri emittenti:	5.085	4.906
- altre società finanziarie	3.648	3.481
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie	1.410	1.425
- altri	27	
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>257.444</b>	<b>202.216</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	251.992	251.992			63			
Finanziamenti								
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>251.992</b>	<b>251.992</b>			<b>63</b>			
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>197.025</b>	<b>197.025</b>			<b>113</b>			

(\*) Valore da esporre a fini informativi

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Voci/Valori	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>												
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria				X	X	X				X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X				X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>30.786</b>			<b>6.825</b>	<b>1.999</b>	<b>21.933</b>	<b>20.029</b>					<b>20.029</b>
1. Finanziamenti	21.933					21.933	20.029					
1.1 Conti correnti				X	X	X				X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	21.993			X	X	X	20.029			X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito	8.793			6.825	1.999							
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	8.793			6.825	1.999							
<b>Totale</b>	<b>30.786</b>			<b>6.825</b>	<b>1.999</b>	<b>21.933</b>	<b>20.029</b>					<b>20.029</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce B1.2 “Depositi a scadenza” include la Riserva obbligatoria.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Voci/Valori	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>Finanziamenti</b>	<b>1.172.883</b>	<b>36.522</b>	<b>37</b>			<b>1.209.441</b>	<b>1.195.860</b>	<b>32.369</b>	<b>344</b>			<b>1.228.573</b>
1.1. Conti correnti	145.143	6.139		X	X	X	144.402	5.345	15	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui	874.998	25.875	37	X	X	X	915.753	21.650	314	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	35.658	1.809		X	X	X	38.806	1.537	15	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	117.084	2.699		X	X	X	96.899	3.837		X	X	X
<b>Titoli di debito</b>	<b>1.010.235</b>					<b>958.253</b>	<b>1.102.595</b>			<b>1.017.831</b>		<b>815</b>
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	1.010.235					958.253	1.102.595			1.017.831		815
<b>Totale</b>	<b>2.183.118</b>	<b>36.522</b>	<b>37</b>	<b>958.253</b>		<b>1.209.441</b>	<b>2.298.455</b>	<b>32.369</b>	<b>344</b>	<b>1.017.831</b>		<b>1.229.388</b>

I finanziamenti alla clientela e i titoli di debito sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive.

Non sono presenti crediti verso la clientela con vincolo di subordinazione.

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo.

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonché quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa - Qualità del credito.



#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
	di cui strumenti con basso rischio di credito								
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL									
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.									
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione									
4. Nuovi finanziamenti	31.195	31.195	6.600	2.584		27	38		
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>31.195</b>	<b>31.195</b>	<b>6.600</b>	<b>2.584</b>		<b>27</b>	<b>38</b>		
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>114.553</b>	<b>114.553</b>	<b>63.174</b>	<b>8.884</b>		<b>572</b>	<b>1.546</b>	<b>2.310</b>	

(\*) Valore da esporre a fini informativi

## Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, finanziari e creditizi, che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value positivo.

	Fair Value 31.12.2023				VN 31.12.2023	Fair Value 31.12.2022				VN 31.12.2022
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A) Derivati finanziari</b>										
1) Fair value			7		7			2		2
2) Flussi finanziari			7		7			2		2
3) Investimenti esteri										
<b>B. Derivati creditizi</b>										
1) Fair value										
2) Flussi finanziari										
<b>Totale</b>			<b>7</b>		<b>7</b>			<b>2</b>		<b>2</b>

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A livello di Bilancio Consolidato contabile, il Gruppo Banca Etica ha in essere diversi contratti Fx Forward con la finalità di copertura dei flussi finanziari in conto interessi e capitale relativamente a diversi finanziamenti in USD effettuati nell'arco dell'esercizio 2023 ad alcune MFI nostre clienti in America Latina.

Utilizzando la copertura, il rischio di cambio può essere eliminato dalla catena del valore dell'investimento d'impatto, creando così un modello di business di investimento a impatto più stabile e sicuro.

## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	Investimenti Esteri
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X	7	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X				X
4. Altre operazioni							X		X	
<b>Totale attività</b>								<b>7</b>		
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
<b>Totale passività</b>										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

## Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

## Sezione 7 - Le partecipazioni - voce 70

Tale voce è costituita dalla partecipazione in Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A., acquisita nel mese di gennaio 2020 da parte di Etica Sgr, per una quota pari al 45% delle azioni di categoria B.

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A.	Milano	Milano	45,00% (Azioni B)	45,00%

### 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A.	61	61
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>61</b>

## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Denominazioni	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>61</b>	<b>61</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>61</b>	<b>61</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

## 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società a influenza notevole.

## Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>21.183</b>	<b>22.230</b>
a) terreni	2.379	2.379
b) fabbricati	17.367	18.153
c) mobili	819	943
d) impianti elettronici	99	53
e) altre	520	702
<b>2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>6.893</b>	<b>7.729</b>
a) terreni		
b) fabbricati	6.838	7.729
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	56	
<b>Totale</b>	<b>28.076</b>	<b>29.959</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.

In particolare:

- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro
- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Cairoli pari a 442 mila euro
- Terreno relativo all'immobile di Milano, sede di Etica Sgr, pari a 837 mila euro.

La sottovoce "Fabbricati" dei Diritti d'uso acquisiti con il leasing fa riferimento ai locali in affitto in cui si trovano le Filiali e ai vari Uffici dislocati sul territorio.

## 9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	Valore di Bilancio	Fair value			Valore di Bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>374</b>	<b>423</b>			<b>379</b>	<b>422</b>		
a) terreni	257	257			257	257		
b) fabbricati	117	165			122	165		
<b>2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>								
a) terreni								
b) fabbricati								
<b>Totale</b>	<b>374</b>	<b>423</b>			<b>379</b>	<b>422</b>		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La presente voce accoglie il negozio, acquistato insieme al resto dell'immobile in cui ha sede la società Etica Sgr SpA; nel 2016 tale porzione dell'immobile è stata riclassificata dalle attività materiali ad uso funzionale alle attività detenute a scopo di investimento, considerando che lo stesso è attualmente concesso in locazione a terzi.

Il Fair Value della voce "b) fabbricati" tiene in considerazione per l'esercizio in corso la perizia effettuata in data 22 dicembre 2022.

## 9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono presenti attività materiali rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

## 9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

## 9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

## 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>2.379</b>	<b>37.140</b>	<b>3.147</b>	<b>1.173</b>	<b>2.370</b>	<b>46.209</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		11.586	2.199	1.118	1.712	16.616
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>2.379</b>	<b>25.554</b>	<b>948</b>	<b>55</b>	<b>658</b>	<b>29.593</b>
<b>B. Aumenti:</b>		426	114	83	123	746
B.1 Acquisti		426	114	83	123	746
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>		1.775	242	40	206	2.263
C.1 Vendite		155			32	188
C.2 Ammortamenti		1.816	242	40	206	2.304
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		(196)			(32)	(229)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>2.379</b>	<b>24.205</b>	<b>819</b>	<b>98</b>	<b>574</b>	<b>28.076</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		13.361	2.442	1.158	1.919	18.879
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>2.379</b>	<b>37.566</b>	<b>3.261</b>	<b>1.256</b>	<b>2.493</b>	<b>46.955</b>
E. Valutazione al costo						

## 9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>257</b>	<b>122</b>
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		5
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		5
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>257</b>	<b>117</b>
E. Valutazione al fair value		

## 9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

## 9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

## Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

Attività/Valori	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X	523	X	523
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	523	X	523
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	1.508		1.218	
di cui software	1.405		1.218	
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.508		1.218	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>1.508</b>	<b>523</b>	<b>1.218</b>	<b>523</b>

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le “Altre attività immateriali” di cui alla voce A.2, a durata definita, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni. Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

L'avviamento è relativo all'acquisizione di quote di partecipazione in Etica Sgr S.p.A. e di CreSud S.p.A. ed è stato rilevato secondo quanto previsto dall'IFRS 3, oltre alla quota relativa al sovrapprezzo sostenuto da Etica Sgr nel primo semestre 2020 al momento dell'acquisto della partecipazione in Avanzi Euveca S.p.A.

## 10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31.12.2023
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>523</b>			<b>5.591</b>		<b>6.114</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette				4.367		4.367
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>523</b>			<b>1.223</b>		<b>1.747</b>
<b>B. Aumenti</b>				<b>1.030</b>		<b>1.030</b>
B.1 Acquisti				1.030		1.030
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>				<b>745</b>		<b>745</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			745		745
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>523</b>			<b>1.508</b>		<b>2.031</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				5.113		5.113
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>523</b>			<b>6.621</b>		<b>7.144</b>
F. Valutazione al costo						

Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

## 10.3 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

## Sezione 11 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell’attivo e Voce 60 del passivo

### 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all’iscrizione di “attività per imposte anticipate” riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
<b>1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:</b>	<b>2.581</b>	<b>226</b>	<b>2.807</b>
<b>a) DTA di cui alla Legge 214/2011</b>	<b>1.578</b>	<b>158</b>	<b>1.736</b>
Rettifiche crediti verso clientela	1.578	158	1.736
Rettifiche di valore dell’avviamento e delle altre attività immateriali iscritte al 31.12.2015			
Perdite fiscali / valore della produzione negativo - Legge 214/2011			
<b>b) Altre</b>	<b>1.003</b>	<b>68</b>	<b>1.071</b>
Rettifiche crediti verso banche			
Rettifiche di valutazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	229	46	275
Rettifiche di valore dell’avviamento e delle altre attività immateriali			
Perdite fiscali			
Rettifiche di valutazione su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Rettifiche di valore di titoli in circolazione			
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value			
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività	239		239
Fondo per rischi e oneri	416		416
Costi di natura prevalentemente amministrativa			
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali	113	22	135
Altre	6		6
<b>2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:</b>	<b>1.941</b>	<b>394</b>	<b>2.335</b>
<b>a) Riserve da valutazione:</b>	<b>1.941</b>	<b>394</b>	<b>2.335</b>
Variazioni negative di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.941	394	2.335
Perdite attuariali dei fondi del personale			
Variazioni negative di FV su attività materiali ad uso funzionale valutati al FV			
<b>b) Altre</b>			
<b>Totale sottovoce 110 b) attività fiscali anticipate</b>	<b>4.522</b>	<b>620</b>	<b>5.142</b>

Alla voce “Rettifiche crediti verso clientela” si evidenzia la fiscalità attiva per le rettifiche su crediti. Dette eccedenze risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione per quota costante in diciottesimi o in quinti delle rettifiche contabilizzate fino al 2014 e successivamente in dieci anni per il 25% delle rettifiche del 2015. Dal 2016 le rettifiche su crediti sono interamente deducibili nell’esercizio.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

## 11.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP
<b>1) Passività per imposte differite in contropartita del conto economico</b>		
<b>2) Passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto</b>	<b>484</b>	<b>98</b>
<b>a) Riserve da valutazione:</b>	<b>484</b>	<b>98</b>
Variazioni positive di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	469	95
Rivalutazione immobili		
Altre	15	3
<b>b) Altre</b>		
<b>Totale sottovoce 80 b) passività fiscali differite</b>	<b>484</b>	<b>98</b>

## 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.600</b>	<b>3.963</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>279</b>	<b>195</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	279	195
a) relative a precedenti esercizi	21	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	258	195
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.118</b>	<b>557</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.118	557
a) rigiri	1.118	557
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.761</b>	<b>3.601</b>

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi.

## 11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.586</b>	<b>2.979</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>851</b>	<b>393</b>
3.1 Rigiri	851	393
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.735</b>	<b>2.586</b>

Nella Tabella sono indicate le imposte anticipate (e la relativa movimentazione intervenuta nell'esercizio) computate a fronte delle rettifiche su crediti non dedotte fino al periodo d'imposta 2015, che risulteranno deducibili secondo il calendario previsto dall'art. 16 del DL 27 giugno 2015, n. 83 (e successive modificazioni). Dal 2016 le rettifiche su crediti sono, invece, interamente deducibili nell'esercizio di rilevazione in bilancio.

## 11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>(40)</b>	
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		<b>40</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		40
a) rigiri		40
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>(40)</b>	<b>(40)</b>

## 11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>4.332</b>	<b>194</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.332</b>	<b>4.286</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.332	4.286
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2.332	4.286
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.283</b>	<b>148</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.283	148
a) rigiri	4.283	148
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.381</b>	<b>4.332</b>

## 11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.743</b>	<b>3.675</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>582</b>	<b>2.743</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	564	2.743
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	564	2.743
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	18	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.703</b>	<b>3.675</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.703	3.675
a) rigiri	2.703	3.675
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>622</b>	<b>2.743</b>

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Queste movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

## 11.8 Altre informazioni

### Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)	(11.328)	(2.673)		(14.001)
Acconti versati (+)	6.453	2.006		8.519
Ritenute d'acconto subite (+)				
<b>Saldo a credito/debito</b>	<b>(4.875)</b>	<b>(607)</b>		<b>(5.482)</b>
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale				
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili				
<b>Saldo a credito/debito</b>	<b>(4.875)</b>	<b>(607)</b>		<b>(5.482)</b>

## Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

### 12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate e, pertanto, non viene compilata la presente sezione.

## Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

### 13.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Crediti tributari verso erario e altri enti impositori	4.490	4.309
Crediti da cessione bonus fiscali	55.248	43.243
Crediti per contributi da ricevere	499	611
Crediti per gestione patrimoniale		153
Crediti derivanti da cessione di beni e servizi non finanziari		228
Effetti di terzi al protesto	5	6
Fatture da emettere e da incassare	408	16
Partite in corso di lavorazione	21.561	1.969
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	6.801	3.025
Migliorie su beni di terzi	2.461	2.754
Mutui stipulati da erogare	900	444
Altre partite attive	9.765	14.822
Ratei attivi	151	4.255
SDD attivi	7.408	934
Fondi Etica da regolare	15	108
Ritenute e imposta bollo da addebitare	1.146	3.320
Pos e bonifici da regolare	313	22.938
Riba	21.679	
Crediti per servizi di gestione di patrimoni	27.523	24.392
<b>Totale</b>	<b>160.373</b>	<b>127.527</b>

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.

Queste spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.

# Passivo

## Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella sottovoce “Altri debiti” sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		X	X	X		X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>25.637</b>	X	X	X	<b>20.005</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista		X	X	X		X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	25.637	X	X	X	20.005	X	X	X
2.3 Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
<b>Totale</b>	<b>25.637</b>			<b>25.637</b>	<b>20.005</b>			<b>20.005</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo fair value è stato assunto pari al valore di bilancio.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella voce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Conti correnti e depositi a vista	1.922.057	X	X	X	2.001.081	X	X	X
2 Depositi a scadenza	301.228	X	X	X	232.576	X	X	X
3 Finanziamenti		X	X	X	27.153	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
3.2 Altri		X	X	X	27.153	X	X	X
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5 Debiti per leasing	7.262	X	X	X	8.005	X	X	X
6 Altri debiti		X	X	X	58	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>2.230.547</b>		<b>2.230.547</b>		<b>2.268.873</b>		<b>2.268.873</b>	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tra i debiti verso clienti figurano debiti per leasing iscritti a fronte delle disposizione dell'IFRS 16 per 7.262 mila euro.

I debiti verso clienti in valuta estera hanno un controvalore pari a 2.633 mila euro.

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. È esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Nella voce sono rappresentati altresì i titoli oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'*hedge accounting*.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2022			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>	<b>291.390</b>	<b>291.390</b>			<b>248.886</b>	<b>248.866</b>		
1. obbligazioni	291.390	291.390			248.866	248.866		
1.1 strutturate								
1.2 altre	291.390	291.390			248.866	248.866		
2. altri titoli					20	20		
2.1 strutturati								
2.2 altri					20	20		
<b>Totale</b>	<b>291.390</b>	<b>291.930</b>			<b>248.886</b>	<b>248.866</b>		

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce A.2.2. "Titoli - altri titoli - altri" si riferiva interamente a certificati di deposito scaduti da rimborsare. È stato mantenuto il livello 3 di fair value in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

### 1.4 Dettaglio dei debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati i prestiti subordinati emessi dalla capogruppo Banca Popolare Etica per un totale valore di bilancio di 23.460 mila euro e un valore nominale di 23.530 mila euro e le obbligazioni emesse da CreSud Spa per 565 mila. Per il dettaglio dei prestiti subordinati emessi da Banca Popolare Etica si rimanda al bilancio della Capogruppo.

Il valore di bilancio di tali titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Si evidenzia che hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Per il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti obbligazionari computabili ai fini dei fondi propri si rimanda alla specifica inserita nella Parte F "Informazioni sul patrimonio" - Sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Fondi propri- A. Informazioni di natura qualitativa".

## 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Alla data di riferimento non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

## 1.6 Debiti per leasing finanziario

L'introduzione del principio contabile IFRS 16 con decorrenza 01.01.2019 ha comportato l'iscrizione di debiti per leasing per un importo pari ad 7.262 mila euro.

La tabella di seguito riporta la scadenza del debito per leasing clusterizzata per fasce temporali:

Fasce temporali	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Fino a 3 mesi	195	14
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	593	
Oltre 1 anno fino a 5 anni	3.734	149
Oltre 5 anni	2.740	7.842
<b>Totale</b>	<b>7.262</b>	<b>8.005</b>

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione pertanto la presente sezione non viene compilata.

## Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie designate al fair value pertanto la presente sezione non viene compilata.

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31.12.2023				VN 31.12.2023	Fair Value 31.12.2022				VN 31.12.2022
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A) Derivati finanziari</b>		230					257			257
1) Fair value										
2) Flussi finanziari		230					257			257
3) Investimenti esteri										
<b>B. Derivati creditizi</b>										
1) Fair value										
2) Flussi finanziari										
<b>Totale</b>		230					257			257

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati passivi sono iscritti per 230 mila euro.

Il Gruppo ha stipulato un contratto di Cross Currency swap con la finalità di copertura dei flussi finanziari in conto interessi e capitale relativi al finanziamento in PEN effettuato nel mese di dicembre 2020 ad una nostra MFI cliente in Perù. Il contratto è stato stipulato con MFX Solutions Inc.

Inoltre sono stati stipulati diversi contratti Fx Forward con la finalità di copertura dei flussi finanziari in conto interessi e capitale relativamente a diversi finanziamenti in USD effettuati nell'arco dell'esercizio 2023 ad alcune MFI nostre clienti in America Latina.

### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari			
	Specifica							Generica	Specifica	Generica	Investimenti Esteri
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							X	X	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							X	230	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X	
4. Altre operazioni							X		X	X	
<b>Totale attività</b>								<b>230</b>			
1. Passività finanziarie		X					X		X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X	
<b>Totale passività</b>											
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X			

## Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

## Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 11 dell'Attivo.

## Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

### 8.1 Altre passività: composizione

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>Ratei passivi</b>	<b>6.814</b>	<b>3.482</b>
<b>Altre passività</b>	<b>97.045</b>	<b>87.044</b>
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	3.246	1.906
Debiti verso fornitori per beni e servizi non finanziari	10.242	7.705
Debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci	3.330	3.588
Debiti verso l'Erario e altri enti impositori per imposte indirette dell'azienda	2.912	56
Debiti verso l'Erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	35	1.528
Debiti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti		11
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	888	
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio		636
Somme a disposizione della clientela	561	409
Acconti su attività progetti	40	384
Debiti per sottoscrizione CD, Fondi Etica Sgr, prestiti obbligazionari e debiti vs aspiranti soci	13	40
Monte prepagate CartaSi		66
Partite in corso di lavorazione	22.398	3.080
Conti tecnici saldi avere	4.180	7.416
Bonifici sepa da contabilizzare	16.180	1.235
Altre partite passive	31.636	58.984
Portafoglio commerciale	1.383	
<b>Totale</b>	<b>103.860</b>	<b>90.526</b>

La voce “Altre partite passive” include per 6.835 mila euro i debiti per il Fondo Microcredito (6.569 mila euro nel 2022) e per 21.803 mila euro debiti verso la rete di vendita per l’attività di collocamento OICR (21.290 mila euro nel 2022).

I bonifici sepa da contabilizzare e le operazioni pos da compensare sono state chiuse nei primi giorni del 2024.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>918</b>	<b>1.039</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>81</b>	<b>164</b>
B.1 Accantonamento dell’esercizio	57	55
B.2 Altre variazioni	24	109
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>100</b>	<b>285</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	70	19
C.2 Altre variazioni	30	266
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>899</b>	<b>918</b>
<b>Totale</b>	<b>899</b>	<b>918</b>

Alla data di bilancio, la Banca ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dai principio contabile IAS 19, pertanto la Voce D.

“Rimanenze finali” del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation).

L’ammontare di cui al punto B.1 è ricompreso nel conto economico tabella “10.1 Spese per il personale: composizione”, sottovoce e) “accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente”; mentre l’importo di cui al punto B.2 è stato ricondotto nella “Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti” (cfr Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

La sottovoce B.2 “Altre variazioni” è composta dalla perdita attuariale derivante da cambio ipotesi finanziarie, determinate dalle variazioni nelle ipotesi economiche e principalmente dovute alla modifica del tasso annuo di attualizzazione.

Gli utilizzi di cui alla voce C.1 si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti o a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

La sottovoce C.2 “Altre variazioni” è composta dall’utile attuariale derivante da esperienza, dovute alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l’altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione ecc... difforni da quanto ipotizzato.

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 3,08%
- tasso atteso di inflazione: 2,00%
- tasso annuo incremento TFR: 3,00%
- turn-over: 2,50%
- anticipazioni: 3,00%.

Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare e alle altre ipotesi utilizzate nello sviluppo prospettico dei cash flow, è stata effettuata un’analisi dei dati storici della Banca e delle best practise di riferimento utilizzando anche la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso.

In conclusione, si riportano le analisi di sensibilità sul Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation) di fine periodo utilizzando un tasso di attualizzazione di +0,25% e di -0,25% rispetto a quello applicato:

- in caso di un incremento dello 0,25%, il Fondo TFR risulterebbe pari a 799 mila euro
- in caso di un decremento dello 0,25% il Fondo TFR risulterebbe pari a 833 mila euro.

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei “benefici maturati” mediante il criterio “Projected unit credit”, come previsto dallo IAS 19.

### 9.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 933 mila euro e risulta essere stato movimentato nell’esercizio come di seguito:

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>Fondo iniziale</b>	<b>974</b>	<b>907</b>
Variazioni in aumento	52	93
Variazioni in diminuzione	93	26
<b>Fondo finale</b>	<b>933</b>	<b>974</b>

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli “Altri benefici a lungo termine”, riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS19 e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse ai sensi dello IAS37.

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	911	824
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.111	1.990
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	2.111	1.990
<b>Totale</b>	<b>3.022</b>	<b>2.814</b>

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>824</b>		<b>1.990</b>	<b>2.814</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>407</b>		<b>821</b>	<b>1.228</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	407		821	1.228
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>320</b>		<b>700</b>	<b>1.020</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio			476	476
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	320		224	544
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>911</b>		<b>2.111</b>	<b>3.022</b>

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie principalmente gli accantonamenti effettuati a fronte di rischi legati al cambiamento del sistema informativo di marzo 2023 e di due cause passive che potrebbero comportare delle potenziali passività per la Banca; allo stanziamento effettuato dalla Sgr mediante l'attribuzione di una quota, pari a 300 mila euro, dell'utile di esercizio 2022 a fondo oneri futuri per erogazioni.

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio - si riferisce al rilascio di fondo accantonato negli scorsi anni su posizioni per cui si ritiene non possa più comportare passività potenziali per la Banca.

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	11				11
Garanzie finanziarie rilasciate	254	172	474		900
<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>172</b>	<b>474</b>		<b>911</b>

### 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il Gruppo ha iscritto fondi pari a 11 mila euro a fronte di impegni ad erogare fondi, in ottemperanza alle disposizioni del Principio Contabile IFRS 9.

Sono stati inoltre stanziati fondi per un importo pari a 900 mila euro a fronte di perdite potenziali su altre garanzie rilasciate.

### 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Il Gruppo opera in un settore – quello bancario – altamente regolamentato che espone le banche a rischi legali di varia natura. Si fa principalmente riferimento al contenzioso fisiologico relativo ai servizi bancari e finanziari tipicamente prestati alla propria clientela riferito quindi principalmente alle materie di anatocismo e usura, di nullità contrattuale e attività non autorizzate, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche.

La voce “Altri fondi per rischi e oneri, 4.3 Altri” accoglie tra le varie tipologie di rischi, accantonamenti a fronte di:

- alcune posizioni che potrebbero comportare perdite patrimoniali negli esercizi successivi
- oneri futuri per erogazioni
- passività potenziali da reclami clienti
- previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei CFE
- bolli da recuperare su dossier titoli
- altre posizioni minori

## Sezione 12 - Azioni rimborsabili - voce 130

Il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

## Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo- Voci 120, 140, 150, 160, 170, 180 e 190

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve del Gruppo

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Capitale	92.225	88.610
2. Sovrapprezzi di emissione	5.983	5.595
3. Riserve	60.338	48.274
4. (Azioni proprie)	(659)	(196)
5. Riserve da valutazione	2.130	2.904
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	27.551	12.518
	<b>187.568</b>	<b>157.705</b>

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di Patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve negative da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura per 3,2 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale
- le riserve positive da valutazione dei titoli di capitale per cui è stata esercitata la Fair Value to OCI option per 6,3 milioni di euro
- il fair value negativo dei derivati di copertura sottoscritti da Cresud S.p.a. per 88 mila euro (69 mila euro positivo nel 2022).
- le riserve negative per gli utili attuariali per 110 mila euro.

### 13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Al 31 dicembre 2023 il capitale della Banca, pari a euro 92.235.308 risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 1.756.863 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2023 la Banca possiede 659 mila euro di azioni proprie.

## 13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.691.221</b>	
- interamente liberate	1.691.221	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(3.206)	
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>1.688.015</b>	
<b>B. Aumenti</b>	<b>72.932</b>	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	72.932	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>4.084</b>	
C.1 Annullamento	1.676,00	
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	2.408	
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>1.756.863</b>	
D.1 Azioni proprie (+)	10.799	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1767662	
- interamente liberate	1.767.662	
- non interamente liberate		

## 13.3 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale	Valori
Numero soci al 31.12.2022	47.425
Numero soci: ingressi	1.883
Numero soci: uscite	1.377
<b>Numero soci al 31.12.2023</b>	<b>47.931</b>

## 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
Riserva legale	7.603	6.342
Riserva statutaria	49.454	38.651
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	1.993	2.456
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile	659	196
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	4.563	4.562
Altre Riserve		
<b>Totale</b>	<b>64.272</b>	<b>52.207</b>

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del c.c., dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e all'art. 50 dello Statuto sociale.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per il Gruppo, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio.

Alla Riserva Statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto sociale è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili del Gruppo, si rinvia alle informazioni contenute nella Parte F "Informazioni sul Patrimonio consolidato", sezione 1 "Il Patrimonio consolidato" tabella B.1 "Patrimonio consolidato: composizione"

## 13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

## Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi -voce 190

La voce patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a 10.986 mila euro ed è costituito da capitale per 2.226 mila euro, da riserva sovrapprezzi di emissione per 189 mila euro, da riserve per 4.490 mila euro e da utile d'esercizio per 4.081 mila euro.

# Parte C informazioni sul *conto economico*

## Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico o con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie al costo ammortizzato, derivati di copertura e altre attività (voci 20, 30, 40, 50 e 120 dell'Attivo – Parte B) e a passività finanziarie (voci 10, 20, 30 del Passivo – Parte B) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi ad eventuali contratti derivati.

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2023	31.12.2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>6.971</b>		X	<b>6.971</b>	<b>3.684</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>22.844</b>	<b>61.376</b>		<b>84.220</b>	<b>45.182</b>
3.1 Crediti verso banche		1.768	X	1.768	339
3.2 Crediti verso clientela	22.844	59.608	X	82.452	44.843
<b>4. Derivati di copertura</b>	X	X			
<b>5. Altre attività</b>	X	X	1.735	<b>1.735</b>	<b>847</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	X	X	X		<b>3.614</b>
<b>Totale</b>	<b>29.816</b>	<b>61.376</b>	<b>1.735</b>	<b>92.926</b>	<b>53.327</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate		625		625	319
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

Dettaglio voce 3.2 "Crediti verso Clientela" - Colonna "Finanziamenti":

- Interessi su conti correnti ed anticipi SBF per 13.706 mila euro
- Interessi su mutui per 44.477 mila euro
- Interessi su posizioni a sofferenze per 625 mila euro
- Interessi di mora su mutui riscossi per 323 mila euro
- Interessi su attività finimport e in valuta estera per 99 mila euro
- Interessi su finanziamenti erogati dalla controllata CreSud per 378 mila euro.

Dettaglio voce 5 "Altre attività":

- Interessi su depositi cauzionali per 6 mila euro
- Altri proventi derivanti dall'attività di acquisto crediti fiscali per 1.729 mila euro.

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta con clientela e banche del Gruppo BPE ammontano ad un importo pari a 35 mila euro.

## 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2023	31.12.2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.136)	(4.137)	(66)	(9.339)	(4.976)
1.1 Debiti verso banche centrali		X	X		(338)
1.2 Debiti verso banche	(1.650)	X	(66)	(1.716)	(224)
1.3 Debiti verso clientela	(3.486)	X	X	(3.486)	(1.807)
1.4 Titoli in circolazione	X	(4.137)	X	(4.137)	(2.607)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X	(2)	(2)	(164)
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X		
<b>Totale</b>	<b>(5.136)</b>	<b>(4.137)</b>	<b>(68)</b>	<b>(9.341)</b>	<b>(5.140)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(159)	X	X	(159)	(64)

Dettaglio voce 1.2 “Debiti verso Banche” - Colonna “Debiti”:

- Interessi su conti di corrispondenza e depositi vincolati per 209 mila euro
- Interessi passivi su finanziamenti FEI per 1.572 mila euro
- Interessi Intercompany verso Etica Sgr elisi per 131 mila euro.

Dettaglio voce 1.2 “Debiti verso Banche” - Colonna “Altre operazioni”:

- Interessi passivi imputabili ad operazioni della controllata CreSud per 66 mila euro.

Dettaglio voce 1.3 “Debiti verso Clientela” - Colonna “Debiti”:

- Interessi su conti correnti per 882 mila euro
- Interessi su depositi vincolati per 2.445 mila euro
- Interessi passivi su immobilizzazioni a perimetro IFRS16 per 159 mila euro.

Dettaglio voce 1.4 “Titoli in circolazione” - Colonna “Titoli”:

- Interessi su prestiti obbligazionari subordinati per 643 mila euro
- Interessi su prestiti obbligazionari ordinari per 3.494 mila euro.

Dettaglio voce 4 “Altre passività e fondi” - Colonna “Altre operazioni”:

- Interessi passivi imputabili ad operazioni marginali della controllata Etica SGR per 2 mila euro.

## 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta con clientela e banche del Gruppo BPE ammontano ad un importo pari a 4 mila euro, di cui 3 mila euro verso banche.

## 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Etica non ha acceso contratti per derivati di copertura di questa fattispecie.

## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (servizi di incassi e pagamenti, gestione e intermediazione, garanzie rilasciate ecc.).

Tipologia servizi/Valori	31.12.2023	31.12.2022
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>110.464</b>	<b>109.543</b>
1. Collocamento titoli	9.636	9.664
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
1.2 Senza impegno irrevocabile	9.636	9.664
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	164	97
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	164	52
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		45
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	100.664	99.782
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali	100.664	99.782
<b>b) Corporate Finance</b>		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>		
<b>d) Compensazione e regolamento</b>		
<b>e) Custodia e amministrazione</b>	<b>18</b>	<b>9</b>
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	18	9
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>		
<b>g) Attività fiduciaria</b>		
<b>h) Servizi di pagamento</b>	<b>12.107</b>	<b>12.766</b>
1. Conti correnti	8.607	8.671
2. Carte di credito	49	4
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	605	664
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	969	1.250
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	1.877	2.177
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>780</b>	<b>997</b>
1. Gestioni di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi	780	997
3. Altri prodotti		
di cui: gestioni di portafogli individuali		
<b>j) Finanza strutturata</b>		
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>		
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>		
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>350</b>	<b>522</b>
di cui: derivati su crediti		
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	<b>191</b>	
di cui: per operazioni di factoring		
<b>o) Negoziazione di valute</b>	<b>124</b>	<b>3</b>
<b>p) Merci</b>		
<b>q) Altre commissioni attive</b>	<b>56</b>	<b>510</b>
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
<b>Totale</b>	<b>124.091</b>	<b>124.350</b>

Dettaglio voce "a) Strumenti Finanziari – 1. Collocamento titoli – 1.2 Senza impegno irrevocabile":

- Commissioni attive maturate nei confronti della società controllata Etica Sgr S.p.A. per l'attività di collocamento dei fondi per 9.524 mila euro
- Commissioni attive maturate su altri titoli per 111 mila euro.

Dettaglio voce "a) Strumenti Finanziari – 3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari – Gestione di portafogli individuali":

- Commissioni connesse all'attività ordinaria della controllata Etica SGR per 100.664 mila euro.

Dettaglio voce "h) Servizi di pagamento - 1. Conti correnti":

- Commissioni per messa a disposizione fondi per 4.005 mila euro
- Commissioni fisse e su operazioni Italia per 4.075 mila euro
- Commissioni fisse e su operazioni Spagna per 527 mila euro.

Dettaglio voce "h) Servizi di pagamento - 5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento":

- Commissioni di strong authentication e remote banking per 117 mila euro
- Commissioni su incasso fatture anticipate ed effetti in portafoglio per 856 mila euro
- Commissioni su deleghe, CBILL e accredito pensioni per 213 mila euro
- Commissioni per altri servizi bancari per 691 mila euro.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2023	31.12.2022
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>10.580</b>	<b>10.758</b>
1. gestioni di portafogli	164	97
2. collocamento di titoli	9.636	9.664
3. servizi e prodotti di terzi	780	997
<b>b) offerta fuori sede:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/Valori	31.12.2023	31.12.2022
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>(74.737)</b>	<b>(73.062)</b>
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(64.391)	
di cui: collocamento di strumenti finanziari	(70)	(63.043)
di cui: gestione di portafogli individuali	(10.276)	(10.019)
- <i>Proprie</i>	(10.276)	(10.019)
- <i>Delegate a terzi</i>		
<b>b) Compensazione e regolamento</b>		
<b>c) Custodia e amministrazione</b>	<b>(80)</b>	<b>(60)</b>
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(844)</b>	<b>(1.394)</b>
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(547)	(161)
<b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>		
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>		
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>		
di cui: derivati su crediti		
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>		
<b>i) Negoziazione di valute</b>	<b>(51)</b>	<b>(72)</b>
<b>j) Altre commissioni passive</b>	<b>(45)</b>	<b>(74)</b>
<b>Totale</b>	<b>(75.757)</b>	<b>(74.662)</b>

Dettaglio voce "j) Altre commissioni passive":

- Commissioni crediti fondo statale Covid Spagna per 25 mila euro
- Commissioni passive con Poste Italiane per 15 mila euro
- Altre commissioni residuali per servizi bancari per 4 mila euro
- Altre commissioni residuali della controllata CreSud per mille euro.

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, da ricondurre nella voce 320 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) e altre partecipazioni valutate al FVOCI.

Voci/Proventi	31.12.2023		31.12.2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2		105	
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	68			
D. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>70</b>		<b>105</b>	

## Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Nella voce figurano per "sbilancio" complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a e b):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle "attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico alla sottovoce a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "passività finanziarie di negoziazione", inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", di cui alla voce 110. del Conto Economico

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>				<b>3</b>	<b>(3)</b>
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre				<b>3</b>	<b>(3)</b>
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>340</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
<b>Totale</b>					<b>337</b>

Nel "Risultato netto" delle "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

## Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Etica non ha acceso contratti per derivati di copertura di questa fattispecie.

## Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value con impatto a conto economico.

Voci/Componenti reddituali	31.12.2023			31.12.2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>707</b>	<b>(1.699)</b>	<b>(992)</b>	<b>9.434</b>	<b>(44)</b>	<b>9.390</b>
<b>1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>701</b>	<b>(1.699)</b>	<b>(998)</b>	<b>7.624</b>		<b>7.624</b>
1.1 Crediti verso banche	15		15			
1.2 Crediti verso clientela	686	(1.699)	(1.013)	7.624		7.624
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>6</b>		<b>6</b>	<b>1.810</b>	<b>(44)</b>	<b>1.766</b>
2.1 Titoli di debito	4		4	1.810	(44)	1.766
2.4 Finanziamenti	2		2			
<b>Totale attività</b>	<b>707</b>	<b>(1.699)</b>	<b>(992)</b>	<b>9.434</b>	<b>(44)</b>	<b>9.390</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>257</b>		<b>257</b>			
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	257		257			
<b>Totale passività</b>	<b>257</b>		<b>257</b>			

Nella voce "A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – 1.2 Crediti verso clientela" sono rappresentati:

- Utili derivanti da negoziazione titoli di debito in portafoglio per 687 mila euro
- Perdite derivanti da cessioni di credito deteriorato per 1.699 mila euro.

Nella voce "B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – 3. Titoli in circolazione" sono iscritti utili/perdite da riacquisto di titoli obbligazionari ordinari e subordinati di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della fair value option.

## Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Nella sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie designate o valutate al fair value.

### 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Etica non presentava attività o passività finanziarie designate al fair value.

### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.567</b>	<b>117</b>	<b>803</b>	<b>68</b>	<b>813</b>
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale		2		1	1
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.567	115	803	67	812
1.4 Finanziamenti					
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.567</b>	<b>117</b>	<b>803</b>	<b>68</b>	<b>813</b>

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso Clientela e verso Banche, valutate al costo ammortizzato.

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					Riprese di valore (2)					31.12.2023	31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre						write-off		
<b>A. Crediti verso banche</b>												
- finanziamenti												
- titoli di debito												
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(2.209)</b>		<b>(1.059)</b>	<b>(16.311)</b>		<b>243</b>	<b>1.455</b>	<b>7.038</b>		<b>(10.843)</b>	<b>(8.423)</b>	
- finanziamenti	(2.209)		(1.059)	(16.311)		243	1.115	7.038		(11.183)	(8.051)	
- titoli di debito							340			340	(372)	
<b>C. Totale</b>	<b>(2.209)</b>		<b>(1.059)</b>	<b>(16.311)</b>		<b>243</b>	<b>1.455</b>	<b>7.038</b>		<b>(10.843)</b>	<b>(8.423)</b>	

La sezione accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nel portafoglio crediti verso la clientela e verso banche. In particolare, la colonna “Write-off” evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna “Altre” accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche/riprese riportate in tabella sono dettagliate in base allo stadio di rischio associato alla controparte (primo, secondo e terzo stadio).

### 8.1 a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

A seguito della comunicazione Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (che abroga e sostituisce la precedente comunicazione del 21 Dicembre 2021) in materia di disposizioni per il bilancio delle banche (Circolare n. 262 del 2005), il Gruppo Banca Etica si avvale della facoltà di non riportare in Nota integrativa tale composizione.

## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					Riprese di valore (2)				31.12.2023	31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre							
A. Titoli di debito	(17)					67				50	(74)
B. Finanziamenti											
- Verso Clientela											
- Verso Banche											
<b>Totale</b>	<b>(17)</b>					<b>67</b>				<b>50</b>	<b>(74)</b>

### Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Etica non presentava utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

### Sezione 10 – Risultato dei servizi assicurativi – Voce 160

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Popolare Etica non ha rilasciato servizi assicurativi imputabili a tale voce di bilancio.

### Sezione 11 – Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa – Voce 170

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Popolare Etica non ha conseguito ricavi e costi imputabili alla gestione dei servizi assicurativi imputabili a tale voce di bilancio.

## Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190

### 12.1 Spese per il personale: composizione

Nella presente sezione sono dettagliate le “spese per il personale” e le “altre spese amministrative” registrate nell’esercizio.

	31.12.2023	31.12.2022
1) Personale dipendente	(35.416)	(31.107)
a) salari e stipendi	(24.918)	(21.973)
b) oneri sociali	(6.832)	(5.920)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(144)	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.274)	(55)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(789)	(1.710)
- a contribuzione definita	(789)	(1.710)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.459)	(1.449)
2) Altro personale in attività	(81)	(77)
3) Amministratori e sindaci	(785)	(797)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>(36.282)</b>	<b>(31.981)</b>

La voce “1) Personale dipendente - i) altri benefici a favore dei dipendenti” verrà dettagliata di seguito nella tabella 12.4.

La voce “2) Altro personale in attività” include le spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti a progetto co.co.co., stagisti, compensi a organismi di vigilanza e formazione agli organi sociali.

Nella voce “3) Amministratori e sindaci” sono compresi i compensi, oneri previdenziali a carico dell’azienda e altri oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative:

- Di cui relativi ad amministratori per 381 mila euro
- Di cui relativi a sindaci per 155 mila euro
- Di cui 249 mila euro relativi alle società controllate.

### 12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2023	2022
<b>Personale/Dipendente:</b>	<b>489</b>	<b>466</b>
a) Dirigenti	5	4
b) Quadri direttivi	167	157
c) Restante personale dipendente	317	305
<b>Altro personale</b>		

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Etica non ha previsto fondi di quiescenza aziendali a benefici definitivi per i propri dipendenti.

## 12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Dettaglio Voce	31.12.2023
Formazione e aggiornamenti	(276)
Buoni pasto	(414)
Polizze assicurative	(547)
Rimborsi spese e contributi fondo occupazione	(62)
Altri benefici delle controllate	(160)
<b>Totale</b>	<b>(1.459)</b>

## 12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/valori	31.12.2023	31.12.2022
<b>Altre spese amministrative:</b>	<b>(41.740)</b>	<b>(36.066)</b>
Spese informatiche	(12.935)	(12.242)
Fitti e canoni passivi	(2.127)	(609)
Altre spese	(1.376)	(2.376)
Spese per acquisti beni e servizi non professionali	(3.872)	(3.528)
Spese per acquisti di servizi professionali	(7.898)	(4.816)
Premi assicurativi	(249)	(249)
Spese pubblicitarie	(2.391)	(2.109)
Imposte indirette e tasse	(5.446)	(5.158)
Altre	(5.446)	(4.979)

La voce "Spese Informatiche" include:

- Costi di migrazione al nuovo sistema operativo per 2.858 mila euro
- Canoni fissi e variabili del nuovo outsourcer informatico per 3.606 mila euro
- Costi di trasmissione dati e manutenzione del sistema informativo per 3.239 mila euro
- Costi informatici imputabili alle controllate per 3.232 mila euro.

La voce "Altre Spese" include:

- Spese di manutenzione immobili per 1.309 mila euro
- Spese di manutenzione autovetture e beni mobili per 67 mila euro.

La voce "Spese per acquisti di servizi professionali" include:

- Spese per revisione e certificazioni per 195 mila euro
- Spese per perizie e visure per 760 mila euro
- Compensi per consulenze 6.603 mila euro
- Spese legali e recupero crediti per 340 mila euro.

La voce "Altre" include:

- Erogazioni liberali per 1.131 mila euro
- Spese di rappresentanza e manifestazioni per 223 mila euro
- Contributo al Fondo di Risoluzione Unico per 730 mila euro
- Contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositanti per 2.361 mila euro
- Contributi associativi per 378 mila euro
- Contributo Fondo De Garantias Spagna per 265 mila euro
- Sanzioni per 8 mila euro
- Spese per funzionamento organi sociali per 179 mila euro
- Altre spese residuali imputabili alle controllate per 171 mila euro.

## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi della Voce 100 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

### 13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Totale 31.12.2023
<b>A. Accantonamenti</b>	<b>(346)</b>
A.1 Crediti di firma di natura finanziaria	(346)
A.2 Garanzie e impegni di natura finanziaria	
A.3 Altri	
<b>B. Riprese</b>	<b>294</b>
B.1 Crediti di firma di natura finanziaria	122
B.2 Garanzie e impegni di natura finanziaria	172
B.3 Altri	
<b>Accantonamento netto</b>	<b>(52)</b>

### 13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Etica non ha previsto accantonamenti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate non riconducibili alla tabella 13.1 di cui sopra.

### 13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31.12.2023
<b>A. Accantonamenti</b>	<b>(521)</b>
A.1 Fondi rischi e oneri	(521)
A.2 Altri	
<b>B. Riprese</b>	<b>224</b>
B.1 Fondi rischi e oneri	224
B.2 Altri	
<b>Accantonamento netto</b>	<b>(297)</b>

La voce "A.1 – Accantonamenti - Fondi rischi e oneri" accoglie lo stanziamento relativo ai potenziali rischi connessi alla migrazione informatica, alle frodi informatiche a clienti, a contenziosi legali in corso e ad altri minori.

La voce "B.1 – Riprese – Fondi rischi e oneri" include gli importi stornati nel corso dell'esercizio a seguito della chiusura positiva per la banca di contenziosi legali e altri minori.

## Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

### 14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento.

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>	<b>(2.310)</b>			<b>(2.310)</b>
1. Ad uso funzionale	(2.304)			(2.304)
- di proprietà	(1.276)			(1.276)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.028)			(1.028)
2. Detenute a scopo di investimento	(6)			(6)
- di proprietà	(6)			(6)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>(2.310)</b>			<b>(2.310)</b>

## Sezione 15 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

### 15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività immateriali</b>	<b>(747)</b>			<b>(747)</b>
di cui: software	(689)			(689)
A.1 Di proprietà	(747)			(747)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(747)			(747)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>(747)</b>			<b>(747)</b>

## Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 310 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

### 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio Oneri	31.12.2023	31.12.2022
Arrotondamenti, sopravvenienze e insussistenze	(123)	(102)
Ammortamenti migliorie beni di terzi	(553)	(421)
Altri oneri di gestione	(124)	(304)
<b>Totale</b>	<b>(800)</b>	<b>(827)</b>

Nella voce "Altri oneri di gestione" sono stati riportati 124 mila euro non riconducibili ad altra natura specifica.

### 16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio Proventi	31.12.2023	31.12.2022
Recupero imposte e tasse	4.965	4.735
Arrotondamenti, sopravvenienze e insussistenze	196	431
Attività progetti	208	174
Risarcimenti cause legali	188	199
Altri recuperi di spese	189	52
Altri proventi di gestione	1.101	638
<b>Totale</b>	<b>6.847</b>	<b>6.229</b>

Nella voce "Recupero imposte e tasse" sono riconducibili recuperi dell'imposta di bollo su:

- Prodotti bancari e cartolari per 1.776 mila euro
- Prodotti finanziari per 3.079 mila euro
- Imposta sostitutiva per 110 mila euro.

Nella voce "Altri proventi di gestione" sono stati inclusi:

- Fitti attivi per 30 mila euro
- Versamenti perequativi per 60 mila euro
- Proventi crediti d'imposta e tax credit per 19 mila euro
- Altri proventi per servizi o di natura diversa per un totale di 992 mila euro.

## Sezione 17 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 250

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Etica ha conseguito una perdita imputabile alla presente voce di bilancio per un valore inferiore alla soglia di rappresentazione in nota integrativa espressa in migliaia di euro.

## Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Etica non ha detenuto attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.

## Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Etica non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

## Sezione 20 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

### 20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2023	31.12.2022
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	2	
- Utili da cessione	2	
- Perdite da cessione		
<b>Risultato netto</b>	<b>2</b>	

Nella voce "B. Altre attività – Utili da cessione" figurano principalmente utili realizzati durante il 2023 riferiti alla cessione di immobilizzazioni materiali.

## Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

### 21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Imposte correnti (-)	(14.031)	(8.842)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	290	(61)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(860)	(363)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		40
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(14.601)	(9.226)

Per la dinamica della composizione della voce "4. Variazione delle imposte anticipate" si può far riferimento alla tabella 11.3 – Parte B "Attivo patrimoniale".

### Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
IRES	(11.896)	(6.969)
IRAP	(2.705)	(2.199)
Altre imposte		(58)
<b>Totale</b>	<b>(14.601)</b>	<b>(9.226)</b>

## 21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Tabella IRES

	Totale 31.12.2023	
	Imponibile	Imposta
<b>IRES</b>		
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)	50.170	
Onere fiscale teorico (27,50%)		(13.373)
<b>Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento</b>	<b>3.692</b>	<b>673</b>
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	932	
Permanenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	2.760	
<b>Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione</b>	<b>8.337</b>	<b>2.063</b>
Temporanee		
- Rigiro da esercizi precedenti	3.530	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Permanenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	3.973	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale	834	
<b>Imponibile (Perdita) fiscale</b>	<b>45.525</b>	
Imposta corrente lorda		11.979
Addizionale all'IRES 8,5%		
ACE/Detrazioni/Altre		(618)
<b>Imposta corrente netta a C.E.</b>		<b>11.361</b>
<b>Imposta di competenza dell'esercizio</b>		<b>11.896</b>

Tabella IRAP

	Totale 31.12.2023	
	Imponibile	Imposta
<b>IRAP</b>		
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>136.365</b>	
<b>Imposta Irap teorica</b>		<b>7.539</b>
<b>Variazioni in diminuzione permanenti:</b>		
- Altre spese amministrative (al 90%)	(11.922)	(652)
- Ammortamenti deducibili (al 90%)	(2.403)	(133)
- Spese del personale deducibili	(32.052)	(1.772)
- Rettifiche su crediti deducibili	(12.174)	(673)
- Valore della produzione estero	(8.118)	(449)
- Ricavi non tassabili	(2.015)	(111)
<b>Variazioni in aumento permanenti:</b>		
- Costi indeducibili	7.026	388
<b>Differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi</b>		
- Ammortamento fabbricato	30	2
Imponibile Irap	48.505	2.670
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-		
<b>Imposta di competenza dell'esercizio</b>		<b>2.705</b>

## Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - voce 320

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Etica non ha gruppi di attività in via di dismissione.

## Sezione 23 – Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

### 23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

Denominazione imprese	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative		
Altre partecipazioni	4.081	4.681
<b>Totale</b>	<b>4.081</b>	<b>4.681</b>

Il saldo è composto dalla quota di competenza di terzi del risultato di esercizio delle società consolidate integralmente Etica Sgr S.p.A. e CreSud S.p.A..

## Sezione 24 – Altre informazioni

La presente sezione non viene compilata in quanto non sono presenti ulteriori informazioni da dettagliare.

## Sezione 25 – Utile per azione

### 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Lo IAS 33 richiede l’indicazione dell’“utile per azione” definito con l’acronimo EPS “earnings per share” che viene calcolato secondo la seguente definizione: “EPS base calcolato dividendo l’utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse”.

	31.12.2023	31.12.2022
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	27.550.623	12.518.094
N° Azioni	1.756.863	1.688.015
<b>Utile per azione</b>	<b>16,00</b>	<b>7,70</b>

### 25.2 Altre informazioni

La presente sezione non viene compilata in quanto non sono presenti ulteriori informazioni da dettagliare.

# Parte D

## Redditività Consolidata

### *Complessiva*

#### Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31.12.2023	31.12.2022
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>31.632</b>	<b>17.199</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(423)	5.208
70. Piani a benefici definiti	(3)	87
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
140. Copertura dei flussi finanziari	(17)	(154)
160. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(329)	(10.336)
<b>220. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(772)</b>	<b>(5.195)</b>
<b>230. Redditività complessiva (10+220)</b>	<b>(30.860)</b>	<b>12.004</b>
240. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	4.081	4.681
<b>250. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>26.779</b>	<b>7.323</b>

Nella voce "Utile (Perdita) di esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 330 del conto economico.

Nelle voci 20 e 160 relative alle "Altre componenti reddituali senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione al netto dell'effetto fiscale.

# Parte E

## informazioni sui rischi e sulle relative *politiche di copertura*

### Sistema dei controlli interni del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica

La normativa di vigilanza impone alle banche e ai gruppi bancari di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare: il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli di Banca Etica coinvolgono tutta la struttura a partire dagli Organi Sociali e dalla Direzione Generale per poi articolarsi in:

- controlli di linea, o di primo livello, effettuati dalle stesse strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni, o incorporati direttamente nelle procedure informatiche. I controlli di linea sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni rispetto a norme di etero/auto regolamentazione
- verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi (in capo alla Funzione di Risk Management), sulla corretta applicazione delle norme (in capo alla Funzione Compliance) e sul rispetto della normativa antiriciclaggio (in capo alla Funzione Antiriciclaggio)
- controlli di terzo livello (attribuiti alla Funzione Internal Audit), finalizzati ad individuare andamenti anomali delle procedure, mancato rispetto della regolamentazione nonché a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza della struttura organizzativa e delle componenti il Sistema dei Controlli Interni.

Etica Sgr, controllata soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo, con la quale sono stati sottoscritti patti parasociali rinnovati il 31.5.2018, è dotata di un proprio Sistema di Controlli Interni così composto:

- controlli di linea (o controlli di primo livello) in capo alle singole aree aziendali operative che periodicamente riferiscono al Direttore Generale
- controlli di secondo livello assicurati: dalla Funzione di Compliance, dalla Funzione Antiriciclaggio e dalla Funzione di Risk Management. In particolare la Funzione di Risk Management ha l'obiettivo di verificare l'attuazione delle politiche di investimento impartite da Etica Sgr ad Anima Sgr e di monitorare i rischi operativi
- controlli di terzo livello, in capo alla Funzione di Internal Audit che è stata esternalizzata alla Capogruppo.

CreSud S.p.A., società acquisita nel corso del 2019 e controllata, è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. È un società finanziaria non soggetta alla vigilanza di Banca d'Italia e non è tenuta ad avere un sistema dei controlli interni. L'organo di controllo è il Collegio Sindacale.

Rimane in ogni caso fermo che il Collegio Sindacale, le Funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio della Capogruppo tengono relazioni continuative con le omologhe funzioni di controllo e rispettivi Collegi Sindacali delle controllate attraverso incontri periodici e, più in dettaglio, con la rituale partecipazione al Comitato Rischi di Gruppo di cui la Struttura si è dotata dalla fine del 2020.

## Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

### 1. Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1.1 Aspetti generali

Il rischio di credito assunto dal Gruppo è principalmente riconducibile all'operatività di Banca Popolare Etica in quanto le altre società controllate e collegate al momento sviluppano attività marginalmente legate al rischio di credito. Ciò ferma restando l'attività svolta da Cresud che, seppur con un peso residuale, contribuisce all'attività del Gruppo con operazioni di finanziamento ad operatori internazionali attivi nelle proposte di microcredito e nel sostegno alla microimprenditorialità in paesi in via di sviluppo.

Le linee strategiche promosse sono in generale finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente Sezione della nota integrativa della Capogruppo, al perseguimento degli obiettivi connessi ai valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile. Valori ispiratori della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto.

Pertanto, gli indirizzi gestionali specifici di ciascuna società controllata del Gruppo sono declinati nel rispetto delle linee strategiche promosse da Banca Etica e secondo le peculiarità derivanti dalla natura delle controparti servite, dalle particolari tipologie dei prodotti offerti, oltre che dalle caratteristiche del mercato di riferimento.

In merito alla società CreSud, emerge un ulteriore elemento di attenzione sul rischio di trasferimento, assumendo la stessa posizione creditizia verso enti che operano in paesi del sud del mondo e che forniscono finanziamenti in valuta locale.

##### 1.2 Politiche di gestione del rischio di credito

###### 1.2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura

organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività, sono dettagliatamente descritti nella corrispondente sezione della Nota integrativa di Banca Popolare Etica.

La struttura e gli aspetti organizzativi delle controllate e delle collegate sono strettamente connessi alle differenti operatività poste in essere dalle stesse.

###### 1.2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione, controllo e monitoraggio del rischio in oggetto, che attengono in particolare alla tradizionale attività bancaria di erogazione del credito da parte della Capogruppo, sono stati ampiamente descritti all'interno della relativa sezione della Nota integrativa di Banca Popolare Etica.

###### 1.2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate dalla Capogruppo, e che attengono all'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali, reali e finanziarie, trovano espressione all'interno della relativa sezione della Nota integrativa della stessa.

Le esposizioni a medio e lungo termine sono assistite in buona parte da garanzie ipotecarie fondiari e dai Fondi di Garanzia Pubblici, mentre per le linee di credito a revoca vengono acquisite principalmente garanzie personali, normalmente fidejussioni (rilasciate dagli amministratori delle società e/o garanzie di portafoglio prestate dal FEI e/o da Confidi).

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne in linea con le indicazioni normative richieste da Basilea.

##### 1.3 Attività finanziarie deteriorate

Conseguentemente alla presenza di attività finanziarie deteriorate in capo a Banca Popolare Etica, le modalità di classificazione, gestione e controllo delle stesse trovano ampia descrizione all'interno della relativa sezione della Nota integrativa della Banca.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.741	27.467	6.350	11.113	2.202.792	2.250.463
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					257.444	257.444
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					31.633	31.633
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>2.741</b>	<b>27.467</b>	<b>6.350</b>	<b>11.113</b>	<b>2.491.869</b>	<b>2.539.540</b>
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>6.101</b>	<b>23.413</b>	<b>3.199</b>	<b>20.264</b>	<b>2.533.747</b>	<b>2.586.724</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Attività/Valori	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.101	25.543	36.558	14.115	2.222.841	8.936	2.213.905	2.250.463
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					257.507	63	257.444	257.444
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					31.633		31.633	31.633
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>62.101</b>	<b>25.543</b>	<b>36.558</b>	<b>14.115</b>	<b>2.511.981</b>	<b>8.999</b>	<b>2.502.982</b>	<b>2.539.540</b>
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>61.781</b>	<b>29.068</b>	<b>32.713</b>		<b>2.563.631</b>	<b>9.620</b>	<b>2.554.011</b>	<b>2.586.724</b>

\* valore da esporre a fini informativi

## Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale

### 1. Rischio di credito

#### Informazioni di natura quantitativa

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Causali/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.823			740	5.637	1.459	14.243	3.386	18.929	45		137
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>4.823</b>			<b>740</b>	<b>5.637</b>	<b>1.459</b>	<b>14.243</b>	<b>3.386</b>	<b>18.929</b>	<b>45</b>		<b>137</b>
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>5.545</b>	<b>322</b>	<b>257</b>	<b>4.276</b>	<b>5.108</b>	<b>241</b>	<b>1.675</b>	<b>2.065</b>	<b>14.230</b>	<b>45</b>		<b>137</b>

## A.1.2 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																			
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Attività finanziarie impaired acquistate o originate	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impugnati a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate
Totale	4.740	34	131	596	4.178	4.618	29.068	24.062	5.006	355	30	318	39.294	32.869						
Rettifiche complessive iniziali	4.740	34	131	596	4.178	4.618	29.068	24.062	5.006	355	30	318	39.294	32.869						
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originate	5.638	29				3.715	23.100	21.575	1.525	11										
Cancellazioni diverse dai write-off																				
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(4.436)				(4.436)	(4.485)	(29.043)	(29.043)												(38.303)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																				
Altre variazioni	(833)	(131)	(434)	(393)	(393)	(21)	2.418	3.683	(1.276)	(49)	3	50	1.437							
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>5.109</b>	<b>63</b>	<b>353</b>	<b>4.819</b>	<b>3.827</b>	<b>3.827</b>	<b>25.543</b>	<b>20.277</b>	<b>5.255</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>108</b>	<b>475</b>	<b>35.297</b>						
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																				
Write-off rilevati direttamente a conto economico																				

### A.1.3 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Causali/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	129.776	16.141	7.737	4.025	12.370	4.018
A.3 nuovi finanziamenti	3.572	5.684	473	7	736	77
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>129.776</b>	<b>16.141</b>	<b>7.737</b>	<b>4.025</b>	<b>12.370</b>	<b>4.018</b>
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>103.104</b>	<b>70.933</b>	<b>18.370</b>	<b>3.870</b>	<b>20.452</b>	<b>3.675</b>

### A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Causali/stadi di rischio	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 A VISTA										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	112.466	112.466			39	39			112.427	
A.2 ALTRE										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	30.822	28.820	2.002		36	1	35		30.786	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>Totale (A)</b>	<b>143.288</b>	<b>141.286</b>	<b>2.002</b>		<b>75</b>	<b>40</b>	<b>35</b>		<b>143.213</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate	10	10							10	
<b>Totale (B)</b>	<b>10</b>	<b>10</b>							<b>10</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>143.298</b>	<b>141.296</b>	<b>2.002</b>		<b>75</b>	<b>40</b>	<b>35</b>		<b>143.223</b>	

\* Valore da esporre a fini informativi

## A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Causali/stadi di rischio	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	10.811		10.811		8.070		8.070		2.741			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	690		690		260		260		430			
b) Inadempienze probabili	43.744		43.737	7	16.277		16.275	2	27.467	3.112		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	15.132		15.132		5.389		5.389		9.743	12		
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.547		7.506	41	1.196		1.188	8	6.350	93		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.420		2.420		195		195		2.225			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	11.378	3.299	8.079		265	22	243		11.113			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	486		486		13		13		473			
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.469.551	2.340.872	128.679		8.333	5.020	3.314		2.461.218			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.766	2.248	22.519		670	6	664		24.096			
<b>Totale (A)</b>	<b>2.543.030</b>	<b>2.344.171</b>	<b>136.758</b>	<b>62.054</b>	<b>48</b>	<b>34.141</b>	<b>5.041</b>	<b>3.557</b>	<b>25.533</b>	<b>10</b>	<b>2.508.889</b>	<b>3.205</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	9.912		9.912		475		475		9.437			
a) Non deteriorate	356.369	305.177	51.192		445	245	200		355.924			
<b>Totale (B)</b>	<b>366.281</b>	<b>305.177</b>	<b>51.192</b>	<b>9.912</b>	<b>920</b>	<b>245</b>	<b>200</b>	<b>475</b>	<b>365.362</b>			
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.909.312</b>	<b>2.649.348</b>	<b>187.950</b>	<b>71.966</b>	<b>48</b>	<b>35.061</b>	<b>5.286</b>	<b>3.757</b>	<b>26.008</b>	<b>10</b>	<b>2.874.251</b>	<b>3.205</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

## Nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
<b>A. Finanziamenti in sofferenza</b>									
d) Nuovi finanziamenti				92				16	76
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili</b>									
d) Nuovi finanziamenti				1.516				384	1.132
<b>C) Finanziamenti scaduti deteriorati</b>									
d) Nuovi finanziamenti				976				289	687
<b>D) Finanziamenti non deteriorati</b>									
d) Nuovi finanziamenti			798				16		782
<b>E) Altri finanziamenti non deteriorati</b>									
d) Nuovi finanziamenti		31.195	5.802			27	22		36.948

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

### A.1.6bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni oggetto di concessioni verso banche.

### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>24.208</b>	<b>33.581</b>	<b>3.992</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>6.252</b>	<b>43.591</b>	<b>8.959</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		7	41
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.477		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.775	43.584	8.918
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>19.649</b>	<b>33.428</b>	<b>5.403</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	14.115		
C.3 incassi	2.253		
C.4 realizzi per cessioni	1.492		
C.5 perdite da cessioni	1.699		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		4.477	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	90	28.951	5.403
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>10.811</b>	<b>43.744</b>	<b>7.547</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

I crediti lordi verso la clientela per finanziamenti ammontano ad Euro 1.244 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 62 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziate rettifiche di valore per Euro 34 milioni (di cui 26 milioni a fronte dei crediti deteriorati).

### A.1.7bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>12.608</b>	<b>38.529</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>18.555</b>	<b>23.552</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	18.555	23.552
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>12.921</b>	<b>36.829</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 Incassi		
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	12.921	36.829
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>18.242</b>	<b>25.252</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di riferimento del bilancio il gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>18.107</b>	<b>692</b>	<b>10.168</b>	<b>2.510</b>	<b>793</b>	<b>109</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>13.817</b>	<b>260</b>	<b>16.105</b>	<b>5.389</b>	<b>1.635</b>	<b>203</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			2		8	
B.2. altre rettifiche di valore	7.641	260	16.102	5.389	1.627	203
B.3 perdite da cessione	1.699					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.477					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>23.854</b>	<b>692</b>	<b>9.996</b>	<b>2.510</b>	<b>1.232</b>	<b>117</b>
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	14.115					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			4.477			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	9.739	692	5.519	2.510	1.232	117
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>8.070</b>	<b>260</b>	<b>16.277</b>	<b>5.389</b>	<b>1.196</b>	<b>195</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza Rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>2.255.505</b>	<b>2.255.505</b>
- Primo stadio							2.056.639	2.056.639
- Secondo stadio							136.758	136.758
- Terzo stadio							62.054	62.054
- Impaired acquisite o originate							54	54
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							<b>257.444</b>	<b>257.444</b>
- Primo stadio							257.444	257.444
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A + B + C)</b>							<b>2.512.949</b>	<b>2.512.949</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>							<b>366.281</b>	<b>366.281</b>
- Primo stadio							308.268	308.268
- Secondo stadio							48.101	48.101
- Terzo stadio							9.912	9.912
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>							<b>366.281</b>	<b>366.281</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>							<b>2.879.230</b>	<b>2.879.230</b>

### A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Alla data di redazione del bilancio il Gruppo non dispone di classi di rating interni.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Il Gruppo, alla data di redazione del bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie personali (2)										Totale (1)+(2)					
	Garanzie reali (1)					Derivati su crediti						Crediti di firma				
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili ipoteche	Immobili Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società inanziarie		Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società inanziarie	Altri soggetti
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>																
1.1 totalmente garantite	846.496	825.076	659.991	3.472	1.484	69.110	24.021	62.132	820.208							
- di cui deteriorate	40.777	24.360	15.269		128		1.792	2.736	24.360							
1.2 parzialmente garantite	108.622	104.401	103	935	1.482	31.907	10.259	22.289	66.975							
- di cui deteriorate	8.882	5.868			298	2.101	1.109	764	4.272							
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>																
2.1 totalmente garantite	49.986	49.485	6.681	234	297	50	6.092	36.118	49.473							
- di cui deteriorate	3.366	2.937	36		5		465	2.430	2.937							
2.2 parzialmente garantite	87.172	87.152		259	507	1.052	3.494	45.351	50.663							
- di cui deteriorate	2.130	2.122			18			1.441	1.459							

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze							2.014	5.377	727	2.693
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							255	104	175	156
A.2 Inadempienze probabili			1		1		19.643	11.176	7.822	5.099
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							6.842	3.179	2.901	2.210
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5	1					2.963	490	3.383	705
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							1.789	82	435	113
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.292.447	276	34.094	248	302		536.538	4.946	608.949	3.129
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			3.199				10.437	461	10.934	222
<b>Totale (A)</b>	<b>1.292.452</b>	<b>277</b>	<b>34.094</b>	<b>248</b>	<b>303</b>		<b>561.158</b>	<b>21.989</b>	<b>620.881</b>	<b>11.627</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate							7.136	21	2.301	454
B.2 Esposizioni non deteriorate	20		13.639				233.047	100	109.218	345
<b>Totale (B)</b>	<b>20</b>		<b>13.639</b>				<b>240.183</b>	<b>122</b>	<b>111.520</b>	<b>799</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2023</b>	<b>1.292.472</b>	<b>277</b>	<b>47.734</b>	<b>248</b>	<b>303</b>		<b>801.341</b>	<b>22.110</b>	<b>732.401</b>	<b>12.426</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2022</b>	<b>1.319.917</b>	<b>674</b>	<b>48.730</b>	<b>24</b>	<b>135</b>		<b>772.547</b>	<b>26.094</b>	<b>604.919</b>	<b>11.647</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	2.741	8.070								
A.2 Inadempienze probabili	24.898	14.884	2.569	1.393						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.075	1.024	275	172						
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.165.612	7.342	298.908	1.231	53	1	52	1	7.706	23
<b>Totale (A)</b>	<b>2.199.325</b>	<b>31.320</b>	<b>301.752</b>	<b>2.796</b>	<b>53</b>	<b>1</b>	<b>53</b>	<b>1</b>	<b>7.707</b>	<b>23</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	9.437	475								
B.2 Esposizioni non deteriorate	323.128	280	32.257	164	500				40	
<b>Totale (B)</b>	<b>332.565</b>	<b>755</b>	<b>32.257</b>	<b>164</b>	<b>500</b>				<b>40</b>	
<b>Totale (A+B) 31.12.2023</b>	<b>2.531.890</b>	<b>32.075</b>	<b>334.009</b>	<b>2.961</b>	<b>553</b>	<b>1</b>	<b>53</b>	<b>1</b>	<b>7.747</b>	<b>23</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2022</b>	<b>2.530.095</b>	<b>36.883</b>	<b>214.648</b>	<b>1.564</b>	<b>604</b>	<b>5</b>	<b>102</b>	<b>1</b>	<b>782</b>	<b>2</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	26.142	18	3.659	1						
<b>Totale (A)</b>	<b>26.142</b>	<b>18</b>	<b>3.659</b>	<b>1</b>						
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	10									
<b>Totale (B)</b>	<b>10</b>									
<b>Totale (A+B) 31.12.2023</b>	<b>26.152</b>	<b>18</b>	<b>3.659</b>	<b>1</b>						
<b>Totale (A+B) 31.12.2022</b>	<b>49.134</b>	<b>20</b>	<b>12.004</b>	<b>38</b>						

## B.4 Gruppo Bancario - grandi esposizioni

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
a) Ammontare - Valore di bilancio	1.630.979	1.377.909
b) Ammontare - Valore ponderato	136.257	54.558
c) Numero	16	9

L'ammontare si riferisce alle posizioni di "grande rischio", secondo la disciplina di Vigilanza vigente. Nella tabella viene dettagliato il valore nominale delle posizioni, il valore ponderato ed il numero.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione alla data di bilancio.

## D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. OICR	30.869				30.869	30.869	
EUREGIO MINIBOND PT							
IT0004923147		245			245	245	
SOCHUM PURP2 NM							
IT0005251076		1.021			1.021	1.021	
SI SOCIAL IMPACT A P							
IT0005335846		1.677			1.677	1.677	
ETICA IMP CLIMA I PT							
IT0005341927		4.403			4.403	4.403	
AVANZI ET EUVEC A NM							
IT0005347502		5			5	5	
AVANZI ET EUVEC D PT							
IT0005397911		7.389			7.389	7.389	
ETICA OBB SOCIAL I							
IT0005497760		2.850			2.850	2.850	
TRIODOS MICRO I DIS							
LU0402513674		597			597	597	
FEFISOL2							
XX1139952720							
TRIODOS MICROF EUR							
LU2495089851							
FEFISOL II RAIF INV							
LU2576258342		439			439	439	
MLABEL ETI ESG ALL C							
LU2052490013		6.181			6.181	6.181	
MLABEL ET ESG DYN C							
LU2052490526		2.243			2.243	2.243	
MLABE ET ESG GL EQ C							
LU2052491177		2.605			2.605	2.605	
MICROEU SCR PYM-A-							
ES0162854014		250			250	250	
FEIS FCR CLOS ACC							
ES0134614009		245			245	245	
FONDS EURO FINAN SOL							
LU0769657577		1			1	1	
ETICA OBIETTIVO SOCIALE CL. RD							
IT0005497760		202			202	202	
SICAF OLTRE II							
Cod. LEI: 815600F435158F7F7076		44			44	44	
FIA OLTRE III							
Cod. LEI: 815600F435158F7F7076		31			31	31	

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
SICAV ETICA SUST. GLOBAL EQ. CL. B							
LU2052490955		12			12	12	
SICAV ETICA SUST. GLOBAL EQ. CL. BG							
LU2052491094		11			11	11	
SICAV ETICA SUST. GLOBAL EQ. CL. C							
LU2052491177		15			15	15	
SICAV ETICA SUST. GLOBAL EQ. CL. CG							
LU2052491250		122			122	122	
SICAV ETICA SUST. GLOBAL EQ. CL. S							
LU2052491334		1			1	1	
SICAV ETICA SUST. CONSERV. ALL. CL. B							
LU2052489866		9			9	9	
SICAV ETICA SUST. CONSERV. ALL. CL. BG							
LU2052489940		8			8	8	
SICAV ETICA SUST. CONSERV. ALL. CL. C							
LU2052490013		12			12	12	
SICAV ETICA SUST. CONSERV. ALL. CL. CG							
LU2052490104		94			94	94	
SICAV ETICA SUST. CONSERV. ALL. CL. S							
LU2052490286		1			1	1	
SICAV ETICA SUST. DYNAMIC ALL. CL B							
LU2052490369		11			11	11	
SICAV ETICA SUST. DYNAMIC ALL. CL BG							
LU2052490443		10			10	10	
SICAV ETICA SUST. DYNAMIC ALL. CL C							
LU2052490526		15			15	15	
SICAV ETICA SUST. DYNAMIC ALL. CL CG							
LU2052490799		110			110	110	
SICAV ETICA SUST. DYNAMIC ALL. CL S							
LU2052490872		1			1	1	
AZIONI SNAM ORD.							
IT0003153415		9			9	9	

## E. Operazioni di cessione

### C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2023, sono state effettuate tre operazioni di cessione pro-soluto di crediti classificati a sofferenza, sia chirografari che garantiti da ipoteca, a due controparti:

- due operazioni di cessione di portafogli, composti rispettivamente da 36 e 31 posizioni con un gross book value (GBV) complessivo di 653 mila euro e 680 mila euro, ad un intermediario finanziario iscritto all'albo unico ex. 106 TUB
- un'operazione di cessione in blocco di 103 posizioni, per un'esposizione complessiva lorda di 13,9 milioni di euro ad una società SPV (special purpose vehicle).

La cessione ha quindi prodotto l'integrale cancellazione (derecognition) dei crediti ceduti dall'attivo patrimoniale della controllante, in quanto essa realizza il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alle attività cedute in capo al cessionario.

Alla data di regolamento delle operazioni di cessione, è stata rilevata a Conto Economico la complessiva minusvalenza di 1,67 milioni di euro, determinata quale differenza fra il valore lordo aggregato alla data di cessione dei crediti, meno le rettifiche di valore cumulate e comprensivo di eventuali incassi rivenienti dagli stessi crediti e di competenza delle controparti alla data di cessione, e il corrispettivo pattuito di 1,49 milioni di euro.

#### Informazioni di natura quantitativa

Cessionario	Valore contabile lordo	Svalutazione	Valore netto di bilancio	Prezzo di vendita	Plus / minusvalenza
1 Gest. In. Spa	618	618		13	13
2 Gest. In. Spa	680	680		17	17
3 SPV PROJECT 2215 S.R.L.	13.945	10.784	3.161	1.462	(1.699)

## 2. Rischio di mercato

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### Aspetti generali

Il Gruppo non assume posizioni speculative in strumenti derivati e non detiene posizioni di trading.

### 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso delle società controllate incide in modo non rilevante sul valore dell'adeguatezza patrimoniale complessiva. Si rinvia pertanto a quanto esposto all'interno della corrispondente sezione della Nota integrativa del Bilancio individuale della Capogruppo.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	982							
- altri		71.232	244.074	59.339	779.755	112.119		
1.2 Finanziamenti a banche								
	102.982							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	165.412			364	412			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	12.962	542.022	29.904	11.441	64.646	55.170	111.573	
- altri	3.315	25.052	26.560	25.802	5.312	1.756	3.643	
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	1.916.804	7.748	14.331	70.675	191.746	12.413		
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	7.728	131	196	397	3.278	2.708	32	
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti	4.180	736		736	4.423	19.854		
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	7.675		12.707	11.994	200.678	57.772		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe		17						
+ posizioni corte		7						
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe	9.754							
+ posizioni corte	9.754							

## 2.3 Rischio di cambio

Il rischio di cambio ai fini prudenziali apportato dalle società controllate incluse nel perimetro prudenziale incide in modo non rilevante sul valore del requisito patrimoniale complessivo a fronte di tale fattispecie di rischio. Si rinvia, pertanto, a quanto esposto all'interno della corrispondente sezione della Nota integrativa del Bilancio individuale della Capogruppo.

## 3. Rischio di liquidità

Considerato che il rischio di liquidità del Gruppo Bancario viene principalmente generato dalla Capogruppo si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa della Banca.

La controllata Etica Sgr presidia internamente tale rischio.

In ogni caso, si riportano in questa sezione i valori rilevati per gli indici di liquidità monitorati a livello di Gruppo:

- LCR: si è attestato in media nell'anno oltre il 400%, ben superiore alle soglie definite nel Risk Appetite Framework e al limite regolamentare del 100%
- NSFR: si è attestato in media nell'anno oltre il 200%, sopra le soglie di RAF e al limite regolamentare del 100%.

## 4. Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 4.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene derivati finanziari di negoziazione, pertanto la presente tabella non viene compilata.

## 5. Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

Ai fini prudenziali il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo viene calcolato, sia a livello individuale che consolidato, applicando il metodo base (Basic Indicator Approach - BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (c.d. "indicatore rilevante", riferito alla situazione di fine esercizio).

Più in generale, per una declinazione dettagliata degli aspetti concernenti i processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo si rimanda al bilancio di Banca Etica.

Con specifico riguardo al rischio ICT e di sicurezza, il modello di controllo della Capogruppo per la gestione del rischio in questione viene applicato a livello di Gruppo secondo il principio di proporzionalità, cioè tenuto conto del profilo di rischio, della dimensione e complessità operative, della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati da ogni singola società del Gruppo.

## 6. Rischi ESG (Environmental, Social and Governance)

### Informazioni di natura qualitativa

Nel mese di aprile 2022 Banca d'Italia, in coerenza con le iniziative già adottate dalla Banca Centrale Europea, ha pubblicato le proprie aspettative di vigilanza sui rischi climatici ed ambientali: un insieme di indicazioni non vincolanti in merito a quanto va integrato nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business, nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo, nei processi operativi, nel sistema di gestione dei rischi e nell'informativa al mercato degli intermediari bancari e finanziari da essa direttamente vigilati.

Successivamente all'emanazione di tali aspettative, il regulator ha effettuato una prima indagine sul livello di integrazione dei rischi in parola nei modelli gestionali di un campione di banche meno significative (less significant institutions, LSI) - tra cui le quali Banca Etica - al fine di verificare il grado di allineamento degli intermediari alle aspettative stesse.

In seguito alla compilazione del questionario di Vigilanza sui rischi climatici ed ambientali, la Banca ha pianificato una serie di iniziative ESG che hanno trovato in parte compimento nel corso del 2022.

In particolar modo, nel corso del secondo semestre dell'anno, è stata avviata un'attività di evoluzione del processo di due diligence ESG orientato verso il c.d. «Green procurement», nell'ottica di selezionare i fornitori in base al loro impatto ambientale (uso di criteri come scelta dei materiali, presenza di policy ESG, ecc.). Tale aggiornamento, previsto dal "Regolamento Spese e Fornitori", richiede che venga condotta un'analisi volta a valutare gli impatti in termini di profilo ambientale e sociale, tramite un modello sviluppato internamente, che produce una classificazione ESG.

Oltre a ciò, è stata effettuata l'integrazione della documentazione interna relativa al servizio di consulenza finanziaria per prevedere le preferenze di sostenibilità (ad es. nel Questionario di profilazione, nel Modello di valutazione dell'adeguatezza, ecc.) e l'aggiornamento della documentazione verso il cliente (ad es. testo delle raccomandazioni, ecc.), nell'ottica di adeguamento al Regolamento (UE) 2019/2088.

In ultimo, già nel secondo semestre 2022, era stata avviata un'attività di sviluppo di nuovi prodotti del credito (ad es. Sustainability linked loans) e strategie di pricing dei prodotti creditizi, in ambo i casi aventi l'obiettivo di incentivare iniziative a basso impatto sociale ed ambientale.

In tal senso sono stati definiti dei covenant ambientali di incentivo alla transizione ecologica ed è stata avviata, già a partire dalla fine del 2022, una review del modello di pricing risk adjusted in modo da comprendere tra i fattori di determinazione anche una componente specifica di c.d. "Rischio Fisico", attualmente in fase di sviluppo. Questo, in aggiunta alla componente di c.d. "ESG Credit Score", già in precedenza considerata nella metodologia di calcolo, che costituisce fattore di adeguamento per parametro del costo del rischio.

Con la pubblicazione dei risultati dell'indagine, che ha riguardato 21 LSI sotto la diretta supervisione di Banca d'Italia, l'Autorità ha ribadito le proprie attese sugli intermediari vigilati, rilevando, in linea generale:

- un basso grado di allineamento rispetto alle aspettative
- una crescente consapevolezza sull'importanza della tematica per la sostenibilità prospettica dei modelli di business.

Per il Gruppo Banca Etica l'indagine tematica ha, comunque, evidenziato un buon grado di allineamento, seppur in presenza, come prevedibile, di alcune aree di miglioramento.

Inoltre, la pubblicazione dei risultati è stata accompagnata dalla richiesta di approvazione ed invio - entro il 31 gennaio 2023 - da parte dei Consigli di Amministrazione delle Banche coinvolte di un appropriato piano triennale di iniziative ESG. In tale contesto, veniva chiesto altresì di declinare - coerentemente - i tempi di adeguamento delle principali policy aziendali e dei sistemi organizzativi e gestionali. Tali piani di azione costituiranno il riferimento per il dialogo di supervisione con le LSI.

In risposta alla richiesta di Banca d'Italia, la Banca, in qualità di Capogruppo, ha predisposto, nel mese di gennaio 2023, un piano triennale di progettualità in ambito ESG, declinando al suo interno le tempistiche di adeguamento delle principali policy aziendali e dei sistemi organizzativi e gestionali della Banca e delle relazioni tra Banca ed Etica Sgr. Tale piano è stato visionato, discusso e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2023.

Le principali progettualità, volte a garantire l'allineamento alle Aspettative nel corso del prossimo triennio, sono state declinate in quattro cantieri:

- Strategia
- Governance, Contesto operativo, Controlli interni e Disclosure
- Credito e prodotti di impiego
- Risk management.

Di converso non è prevista l'attivazione di uno specifico cantiere Finanza, intesa come attività con clientela, in quanto si ritiene che i presidi posti in essere siano adeguati rispetto alle Aspettative della Vigilanza. Quanto poi al comparto Finanza di proprietà, già nella "Thematic review" si era evidenziata la non materialità per la Banca del profilo di rischio connesso, atteso il significativo peso relativo dei titoli di Stato e dei fondi di investimento proposti da Etica Sgr.

Ciascun cantiere contiene diverse iniziative, corrispondenti ad una o più aspettative declinate dalla Vigilanza. Il piano di lavoro definito si compone di 26 iniziative progettuali da implementare nel corso del triennio 2023-2025.

Il coordinamento e il monitoraggio delle linee d'azione pianificate, sia in termini di completezza progettuale che di rispetto delle scadenze, è stato attribuito alla Cabina di Regia ESG, la cui costituzione è stata definita all'interno del piano stesso ed ha avuto delibera da parte degli organi di amministrazione dell'Istituto nel secondo semestre del 2023. La Cabina è coordinata dalle Direzioni generali delle principali società del Gruppo ed ha compiti di carattere propositivo riguardo le strategie di sostenibilità e di coordinamento tra le iniziative portate avanti dalle diverse strutture nell'ambito di quanto già previsto dai piani triennali ed annuali di sostenibilità.

Con particolare riguardo all'integrazione dei rischi ESG nel framework di risk management, si rappresenta come dal 2022 una specifica sezione del Risk Appetite Framework sia stata dedicata al monitoraggio di alcuni indicatori di rischio climatico e ambientale (rischio idrico, frana e transizione), nonché di rischio ESG complessivo (misurazione dell'andamento dello scoring ESG di portafoglio). Inoltre, già a partire dal 2023, è stata prevista l'inclusione del Green Asset Ratio (GAR).

Per assicurare un maggior grado di allineamento alle Aspettative di Vigilanza in tema di misurazione, gestione e monitoraggio dei fattori di rischio ESG, le principali iniziative previste nel cantiere "risk management" comprendono, fra l'altro:

- l'aggiornamento del framework documentale di risk management
- l'analisi di materialità degli impatti ESG sui rischi di credito, mercato, liquidità e operativo

- la progressiva integrazione del RAF con nuovi Key Risk Indicators e relative soglie
- l'evoluzione della mappa dei rischi
- individuazione scope e framework di stress testing ai fini Icaap
- conseguente adeguamento del sistema di reporting.

## **Pubblicazione dell'informativa al pubblico**

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar III" è predisposto sulla base della Circolare di Banca D'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche (CRR II), nonché ai sensi delle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014 e del Regolamento di esecuzione (UE) nr. 2021/637.

Il Pillar III fornisce informazioni a livello consolidato rispetto all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'individuazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Il documento viene pubblicato nel sito della Banca: <https://www.bancaetica.it/bilanci/>

# Parte F

## Informazioni sul *patrimonio consolidato*

### Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banca Etica ha sempre prestato particolare attenzione alla componente patrimoniale ed alla definizione delle dimensioni della stessa al fine di garantire un profilo adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Fedele all'insieme dei principi e dei valori di Banca Etica, come descritti dall'art. 5 del relativo Statuto, la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo perseguita dall'Organo Amministrativo.

La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che la base sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni senza ricorrere all'emissione di strumenti innovativi di capitale.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di continuare a rispondere alle istanze ed alle richieste dei propri soci e clienti.

Il patrimonio netto del Gruppo è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

Si fa inoltre presente che a marzo 2023, il Gruppo Banca Popolare Etica ha ricevuto dalla Banca d'Italia la notifica relativa alla chiusura del procedimento di revisione prudenziale (SREP) condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV) avviato nel mese di Dicembre 2022; in conformità con quanto disposto dall'ABE nel documento "Orientamenti sulle procedure e sulle metodologie comuni per il processo di revisione e valutazione prudenziale" pubblicato il 19 dicembre 2014, relativamente all'imposizione di requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi rispetto alle misure minime di capitale in precedenza richiamate.

In particolare, la Banca d'Italia ritiene che la misura di capitale che il Gruppo dovrà detenere a fronte dell'esposizione complessiva ai rischi debba essere determinata come segue: coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,10%, composto da una misura vincolante del 5,6% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale; coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 10,00%, composto da una misura vincolante del 7,50% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale; coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 12,50%, composto da una misura vincolante del 10,00% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al patrimonio del Gruppo e le loro dinamiche.

### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale sociale	96.736	600	(5.111)	92.225
2. Sovrapprezzi di emissione	6.372		(389)	5.983
3. Riserve	61.670	132	(1.464)	60.338
5. (Azioni proprie)	(659)			(659)
6. Riserve da valutazione:	2.228	(88)	(10)	2.130
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura	2.329	(88)	(10)	2.231
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(101)			(101)
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	35.536	57	(8.042)	27.551
<b>Patrimonio netto</b>	<b>201.883</b>	<b>701</b>	<b>(15.016)</b>	<b>187.568</b>

La colonna Consolidamento prudenziale include la controllante Banca Etica ed Etica Sgr SpA mentre la colonna Altre Imprese si riferisce alla controllata CreSud SpA.

Il capitale del Gruppo è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 52,50 euro.

Ulteriori informazioni sono fornite nella precedente Sezione 13 - Parte B del passivo del presente documento.

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili (riserva legale, statutaria, per azioni proprie e altre), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value, comprese nel punto 6, sono dettagliate nella successiva tabella B.2.

### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.146	(4.686)					1.146	(4.686)
2. Titoli di capitale	7.768	(1.899)		(88)		(10)	7.768	(1.997)
3. Finanziamenti								
<b>Totale al 31.12.2023</b>	<b>8.914</b>	<b>(6.585)</b>		<b>(88)</b>		<b>(10)</b>	<b>8.914</b>	<b>(6.683)</b>
<b>Totale al 31.12.2022</b>	<b>11.970</b>	<b>(8.910)</b>		<b>(69)</b>	<b>5</b>		<b>11.975</b>	<b>(8.979)</b>

Nella colonna "riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Nella colonna "riserva negativa" è indicato, per converso, l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti

finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto del relativo effetto fiscale.

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(3.199)</b>	<b>6.195</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>6.031</b>	<b>2</b>	
2.1 Incrementi di fair value	6.031	2	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			(88)
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(6.372)</b>	<b>(426)</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	(6.372)	(426)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			(88)
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(3.540)</b>	<b>5.771</b>	

Le sottovoci 2.5 e 3.5 "Altre variazioni" includono l'effetto fiscale.

### B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazione annue

	Titoli di debito
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>(93)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	
2.1 Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	
2.2 Altre variazioni	
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>8</b>
2.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	8
2.2 Altre variazioni	
<b>4. Rimanenze finale</b>	<b>(101)</b>

Nella presente voce è riportato il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi a piani a benefici definiti per i dipendenti riportati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva.

## Sezione 2 - I fondi propri consolidati e i coefficienti di vigilanza

Dal 2018 relativamente ai fondi propri e ai coefficienti di vigilanza si rimanda ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

# Parte G

## Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o *rami d'azienda*

### **Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio**

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

### **Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

# Parte H

## Operazioni con *parti correlate*

Il Gruppo ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
- (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
  - o
  - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Ai sensi dello IAS 24 le tipologie di parti correlate significative per il Gruppo sono:

- le società controllate
- i "dirigenti con responsabilità strategiche"
- gli amministratori, i sindaci, i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società dai medesimi controllate.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni con parti correlate.

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dirigenti e sindaci

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo del Gruppo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori e ai sindaci.

#### Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2023

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
Stipendi e altri benefici a breve termine	380
Benefici successivi al rapporto di lavoro	27
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	0
Altri benefici a lungo termine	0

#### Compensi corrisposti agli amministratori nel 2023

Compensi ad Amministratori	Importi
Benefici a breve termine	308
Altri benefici	

Si precisa che i compensi del Consiglio di Amministrazione comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore per tutti gli incarichi del Gruppo.

Si precisa che sono stati considerati tutti i compensi degli Amministratori della Capogruppo per tutti gli incarichi nel Gruppo, quindi un incaricato di Banca Etica in comune con Etica Sgr sarà considerato con i due relativi compensi.

#### Compensi corrisposti ai sindaci nel 2023

Compensi a Sindaci	Importi
Benefici a breve termine	154
Altri benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Collegio Sindacale comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore per tutti gli incarichi del Gruppo.

Si precisa che sono stati considerati tutti i compensi dei Sindaci della Capogruppo per tutti gli incarichi nel Gruppo, quindi un incaricato di Banca Etica in comune con Etica Sgr sarà considerato con i due relativi compensi.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si precisa che sono state escluse dalla tabella qui di seguito riportata, le parti correlate ricomprese nella voce “Imprese controllate” esposte invece nella parte H di nota integrativa del fascicolo di Bilancio Individuale di Banca Etica.

Si informa che fra i rapporti con le parti correlate del Gruppo rientrano le imprese sottoposte ad influenza notevole:

- **PerMicro**, realtà che opera nel settore del micro-credito italiano ricompresa tra le parti correlate in quanto partecipata da Banca Etica nella misura del 9,12% e a seguito della sottoscrizione dei patti parasociali aggiornati a febbraio 2023
- **Avanzi Sicaf EuVeCa Spa** ricompresa tra le parti correlate a seguito dell’acquisizione indiretta, per il tramite della controllata Etica SGR (partecipazione nella Sicaf pari al 40,99% del capitale) e direttamente con l’acquisizione di una partecipazione (pari al 3,40% del capitale) e sottoscrizione in quote di fondo (7,4 mln di euro al 31.12.2023).

Le “Altre parti correlate” del Gruppo includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le seguenti società:

- **Microfides** – Fondazione spagnola con personalità giuridica ricompresa tra le parti correlate in quanto controllata dalla consiglieria di amministrazione Arola Farré Torras
- **Fondazione Finanza Etica**, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art.1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt.7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Banca mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione
- **Fundacion Finanzas Eticas**: per la fondazione spagnola valgono le stesse considerazioni sopra esposte per la Fondazione Finanza Etica.

Nel prospetto che segue sono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo di riferimento con le parti correlate:

### Rapporti con parti correlate

Compensi a Sindaci	Attivo	Passivo	Garanzie prestate e impegni	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Imprese sottoposte ad influenza notevole	4.422	107	4.653	0	47	0
Amministratori, sindaci e dirigenti	100	499	85	228	1	25
Altre parti correlate	1.003	15.775	54	719	39	50.215
<b>Totali</b>	<b>5.526</b>	<b>16.381</b>	<b>4.792</b>	<b>948</b>	<b>86</b>	<b>50.241</b>

Tutte le operazioni svolte dal Gruppo con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dal Gruppo con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle “obbligazioni degli esponenti bancari”, ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d’Italia.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci Ricavi e Costi, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

# Parte I

## Accordi di pagamento basati su propri *strumenti patrimoniali*

Il Gruppo non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

# Parte L

## Informativa di settore

Con riferimento alla normativa di settore prevista dall'IFRS 8 si espongono i dati reddituali/patrimoniali consolidati suddivisi per settore di attività.

La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza.

In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo sono stati determinati macro gruppi di clientela che presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- alla tipologia di prodotto erogato
- alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo
- al profilo di rischio/rendimento.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

- attività di banking (attività riferibili alla Capogruppo ed a CreSud S.p.A.)
- attività di gestione del risparmio (attività riferibili ad Etica Sgr S.p.A.).

### A.1. Distribuzione per settori di attività: dati economici (€/k)

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche / elisioni	Totale Consolidato 31.12.2023
Margine di Interesse	55.271	28.118	196		83.585
Commissioni nette	22.318	11	26.005		48.334
Dividendi		4.031		(3.961)	70
Proventi da attività finanziarie		386	31		416
Margine di Intermediazione	77.588	32.545	26.231	(3.961)	132.404
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(10.366)	(427)			(10.793)
Spese amministrative	(63.080)	(729)	(14.364)	151	(78.022)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(363)	14			(349)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.670)	(4)	(383)		(3.056)
Altri oneri/proventi di gestione	5.602	32	565	(151)	6.047
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	(70.877)	(1.114)	(14.182)		(86.173)
Utile (perdita) delle partecipazioni					
Utile (perdita) da gestione investimenti	2				2
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>6.711</b>	<b>31.430</b>	<b>12.049</b>	<b>(3.961)</b>	<b>46.233</b>

## A.2. Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali (€/k)

	<b>Attività di banking</b>	<b>Funzioni centrali</b>	<b>Attività di gestione del risparmio</b>	<b>Rettifiche / elisioni</b>	<b>Totale Consolidato 31.12.2023</b>
Crediti verso banche		29.241	29.068	(27.523)	30.786
Crediti verso clientela	1.190.591	1.036.805		(7.719)	2.219.677
Debiti verso banche	33.356			(7.719)	25.637
Debiti verso clientela	2.221.846	13.513	21.901	(26.713)	2.230.547
Titoli in circolazione	291.390				291.390

# Parte M

## Informativa sul *leasing*

### Sezione 1 – Locatario

#### Informazioni di natura qualitativa

In applicazione del Principio Contabile IFRS 16, il Gruppo ha individuato le seguenti tipologie di contratto rientranti nella fattispecie leasing:

- Contratti di locazione immobiliare
- Contratti di locazione autoveicoli aziendali.

Il perimetro più rilevante è costituito dai contratti di affitto dei locali in cui sono ubicati Uffici e Filiali.

Al 31 dicembre 2023 i contratti di locazione di immobili in essere sono n. 36 (oltre a due contratti di locazione di autoveicoli aziendali). Si tratta generalmente di contratti durata pari a 6 anni con opzione di rinnovo. L'estinzione anticipata di alcuni contratti è stata esercitata a seguito del processo di monitoraggio dei costi posta in atto dal Gruppo e di riorganizzazione della distribuzione territoriale di alcuni Uffici/Filiali.

Il diritto d'uso generato da tali immobili rientra tra le attività materiali ad uso funzionale.

Si rimanda a quanto illustrato nella “Parte A – Politiche Contabili” per una più esaustiva descrizione del perimetro di applicazione dell'IFRS 16 e dei criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione di tali contratti.

Si segnala che non vi sono state variazioni dei pagamenti dei canoni di affitto conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19, per le quali l'IFRS Foundation ha emanato una deroga alla rideterminazione della passività finanziaria nei confronti del locatore e dell'attività consistente nel diritto d'uso.

#### Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni di natura quantitativa si rimanda al contenuto delle specifiche sezioni di Nota Integrativa:

- “Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo – Sezione 9” per i diritti d'uso acquisiti con il leasing
- Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo – Sezione 1” per i debiti per leasing
- “Parte C Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 e Sezione 12” rispettivamente per gli interessi passivi e gli ammortamenti.



# *Allegati*



# Allegati

## Allegato 1

### Compensi corrisposti alla società di revisione nel 2023

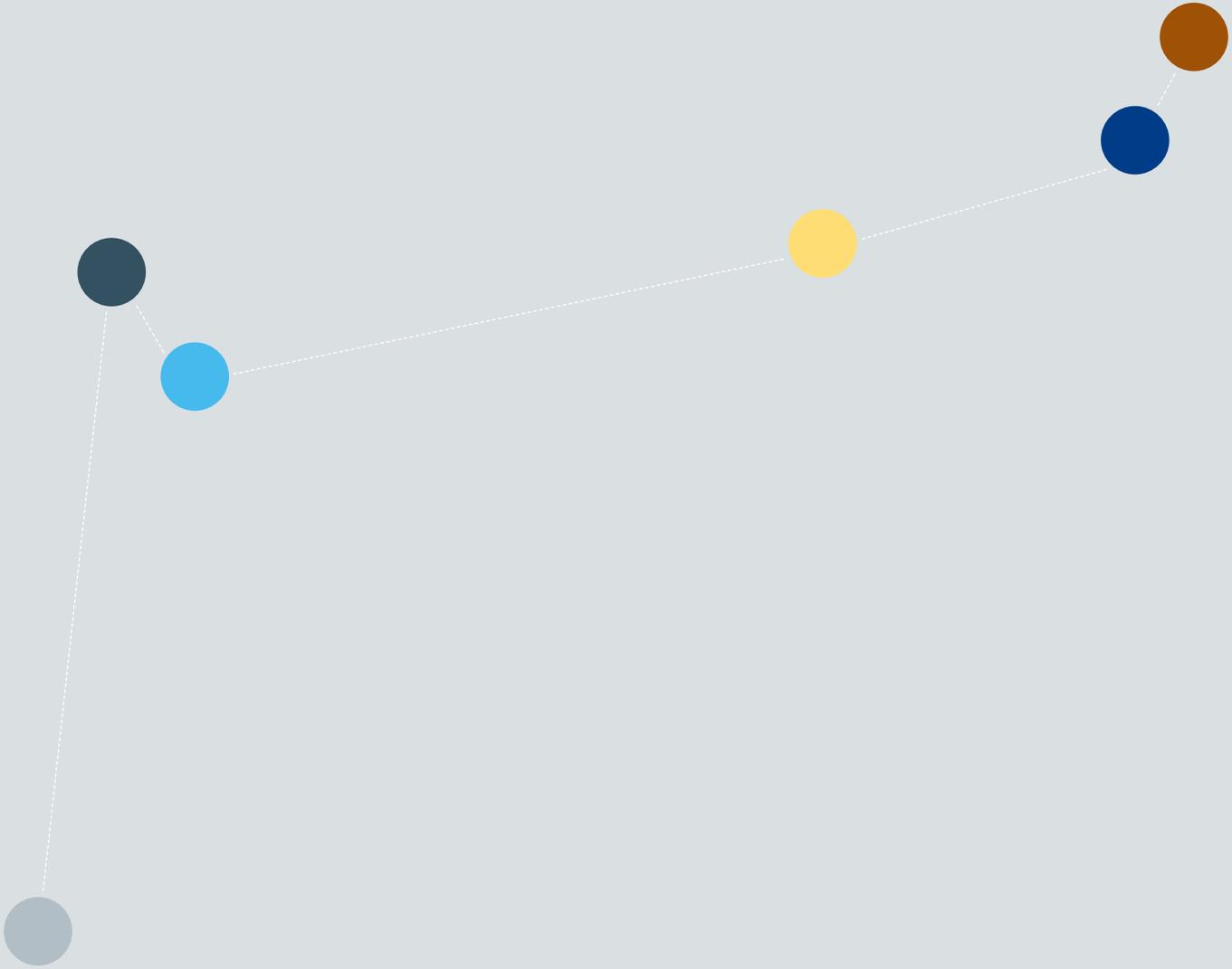
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Importi
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	120
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	75
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	-
<b>Totale</b>		<b>195</b>

Importi in migliaia di euro

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 2427, comma 1, n° 16 bis del codice civile si sono riepilogati nella tabella soprastante i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2023 con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi di attestazione resi alla Banca (anche a favore della filiale spagnola).

Si precisa che gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese, quali ad esempio il contributo verso la vigilanza.

Si precisa inoltre che i corrispettivi relativi al servizio di revisione contabile sopra esposti non includono 36 mila euro relativi alla revisione contabile dei fondi di Etica Sgr. Detti compensi non trovano riscontro nel conto economico consolidato essendo gli stessi a carico del singolo fondo.

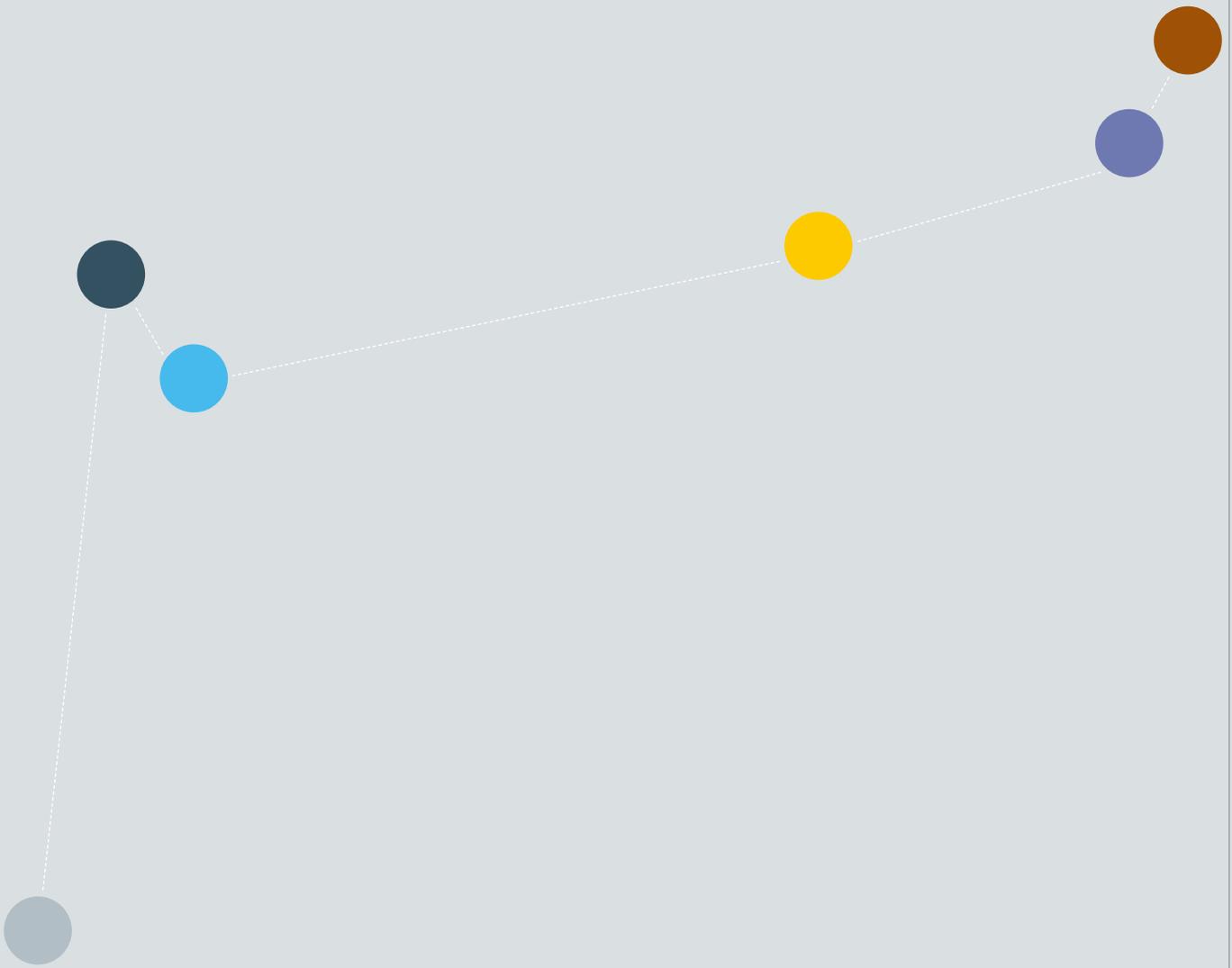




# Relazione *del Collegio Sindacale*

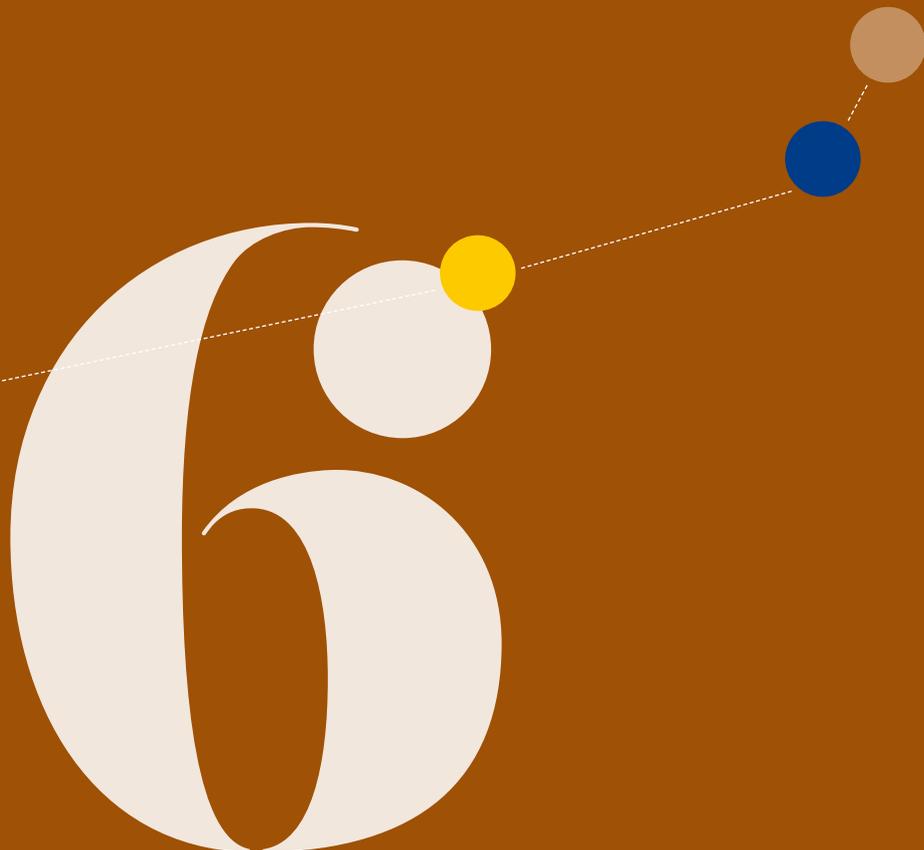


Relativamente alla relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato si faccia riferimento a quanto riportato all'interno della relazione del Collegio Sindacale del bilancio integrato 2023 di Banca Popolare Etica.





# Relazione *della Società di Revisione*



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di  
Banca Popolare Etica S.C.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Popolare Etica S.C.p.A. ("la Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come indicato nella Nota Integrativa Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo: Sezione 4 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, risultano iscritti, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela per finanziamenti pari a Euro 1.244 milioni lordi (di cui crediti deteriorati pari a Euro 62 milioni) a fronte dei quali risultano stanziati rettifiche di valore per Euro 34 milioni (di cui Euro 26 milioni a fronte dei crediti deteriorati) per un conseguente valore netto pari a Euro 1.210 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 36 milioni).

Nella sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio - paragrafo 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” della Nota Integrativa vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dal Gruppo nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell’ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile. In particolare, il Gruppo ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie.

Tali processi e modalità di valutazione e di stima nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono risultati complessi e caratterizzati da un elevato grado di incertezza e soggettività anche tenuto conto dell’attuale contesto geopolitico e macroeconomico.

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio, della complessità dei processi di monitoraggio della qualità del credito e di stima delle perdite attese adottati dal Gruppo, tenuto conto anche della rilevanza delle componenti di soggettività insita in tali processi, abbiamo ritenuto che la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2023.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo, in relazione alle attività di classificazione, di monitoraggio della qualità dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato, nonché loro valutazione, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento e ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- analisi qualitativa ed andamentale sulla base di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati valutati al costo ammortizzato sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne del Gruppo e dei principi contabili applicabili;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e della valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati valutati al costo ammortizzato sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne del Gruppo e dei principi contabili applicabili;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Popolare Etica S.C.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea dei Soci di Banca Popolare Etica S.C.p.A. ci ha conferito in data 18 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

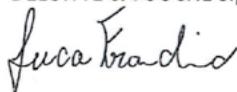
Gli Amministratori di Banca Popolare Etica S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino  
Socio

Milano, 11 aprile 2024





Concept, Graphic design e Realizzazione:



MERCURIO<sub>GP</sub>  
www.mercuriogp.eu



Stampato da Publistampa Arti grafiche  
su carta proveniente da foreste correttamente gestite e altro materiale controllato

[www.publistampa.com](http://www.publistampa.com)



